



NOALLE D'EUNTROÛ



Séjour du Saint-Père

Entre nos montagnes, dans le calme de la nature, Benoît XVI a séjourné en 2006 pendant dix-sept jours

Activités locales

Interviews à Marco Martin, titulaire du "Lo Triolet" et à Corrado Brunet du Parc animalier d'Introd

Anniversaire

Vendredi 22 décembre 2006, célébration du 20^{ème} anniversaire de la Bibliothèque "Émile Chanoux"

SOMMARIO

● EDITORIALE/EDITORIAL	Pag. 3
● INFORMAZIONI/RENSEIGNEMENTS	4
Comune e Comunità montana Grand Paradis	5
● INVERNO/HIVER	
Neoplasia della mammella - mammografia il senologo risponde	6
Championnats régionaux de biathlon	7
Relais sprint couple	7
Donazione e trasfusione di sangue: nuove prospettive	8
Championnats régionaux de biathlon	9
Fiere/Foires	10
"Viticoltura di montagna": l'esperienza de Lo Triolet	11
1 ^{er} trophée sur les sentiers des Papes	12
Le malattie respiratorie, realtà e leggende	13
Il pediatra risponde	14
Corsi/Cours	15
● PRIMAVERA/PRINTEMPS	
Théâtre - "Lo pan gagnà"	20
Martze a pià	21
Animations scolaires 2005-2006	22
Scuola dell'infanzia	23
Scuola elementare	25
● ESTATE/ETE	
Ad Introd il primo parco faunistico valdostano	30
Essere "solitari di Dio"	31
Soste e transiti	32
Séjour du Saint-Père	33
Manifestazioni/Manifestations	37
Avis - Plontaz: cronaca di una spedizione	38
Festa dell'aria	41
● AUTUNNO/AUTOMNE	
Sports populaires	42
Combats de chèvres - Batailles de reines	44
Iniziativa	45
Visite au Vatican	46
La Tsantii de Euntroù	47
● INVERNO/HIVER	
Anniversaire ventennale bibliothèque communale	49
Secondo concorso presepi	51
Administration communale - renseignements	52

Noalle d'Entroù è un rivista aperta alla collaborazione di chiunque con lettere, foto ed interventi di ogni tipo. La redazione si riserva la decisione circa la loro pubblicazione. Gli articoli e le foto inviati, anche se non pubblicati, non saranno restituiti. Tutti i diritti sono riservati. I testi e le foto contenuti in questo numero non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza l'autorizzazione dell'autore e della redazione.

NOALLE D'EUNTROÙ



Foto in prima e quarta di copertina:
Biblioteca comunale

Notiziario della **Biblioteca comunale**
"Émile Chanoux" di Introd

n. 4 - 2006

Pubblicazione annuale

Reg. al Tribunale di Aosta n. 9/2003
del 16/12/2003

Redazione a cura di:

**Commissione di gestione
della biblioteca**

E-mail:

biblioteca@comune.introd.ao.it

Telefono:

0165 95339

Proprietario rivista:

Osvaldo Naudin

Direttore responsabile:

Domenico Albiero

Agenzia stampa PiùPress - Aosta

www.piupress.it

Progetto grafico e impaginazione di:

Cooperativa Sociale

Les Jeunes Relieurs - Aosta

Hanno collaborato alla realizzazione
di questo numero:

**Alunni e insegnanti della Scuola
dell'Infanzia e Elementare - Vittorio
Stefano Anglesio - Nadia Bérard -
Pierluigi Berti - Rosa Berti - Jacques
Buillet - Franco Brunet - Loris Chevrèr
- Nathalie Clos - Remy Curtaz -
Deborah Dayné - Paolo David -
Barbara Favre - Cinzia Finotto -
Daniel Fusinaz - Genny Guala -
Sandro Letey - Loredana Linty - Lara
Luboz - Roberto Luboz - Fanny Milliere
- Brigitte Miron - Manuela Naudin -
Osvaldo Naudin - Luca Peano - Maria
Vittoria Pepellin - Stefania Perego -
Jean-Claude Perrin - Monica Quattrin -
Dario Ronc - Elena Tartaglione -
Lucia Vauthier - Manuela Vection -
Giancarlo Ventrice - Angelo Zanello**

Stampa:

Tipografia Testolin - Sarre (AO)

EDITORIALE

Carissime/i lettori, a vent'anni dall'inaugurazione della nostra biblioteca, sento l'obbligo di segnalare questo traguardo che è stato in grado di incidere in maniera sensibile e positiva sullo sviluppo della nostra comunità. Per farlo nella maniera più doverosa, ritengo innanzitutto opportuno ringraziare l'amministrazione comunale, la quale nel corso degli anni ha sostenuto e finanziato le varie attività svolte e gli aiuti-bibliotecari Renato Fusinaz, Nicoletta Pagliero e Fanny Millierey.

Nella ricorrenza di questo importante avvenimento, desidero altresì ricordare i rappresentanti delle commissioni di gestione, che sono stati parte e protagonisti, ciascuno con le proprie funzioni:

1986/1990 - Daniel Fusinaz (presidente), Remo Buillet, Camillo Brunet, Cristina Brunet, Franco Brunet, Piero Brunet, Irene Chevrère, Paolo David, Lorenzo Landoni, Lorena Letey, Nerina Luboz, Roberto Luboz, Annarosa Ronc.

1990/1995 - Donato Ronc (presidente), Fabio Berthod, Franco Brunet, Josette Dalbard, Paolo David, Renato Fusinaz, Lorenzo Landoni, Lorena Letey, Roberto Luboz, Marco Martin, Rollandoz Augusto, Annamaria Saudin.

1995/2000 - Roberto Luboz (presidente), Ivonne Carlin, Luisa Cossard, Egidio Crétier, Luca David, Renato Fusinaz, Sandro Letey, Laurant Naudin, Sandro Ronc, Antonella Vanin, Claudia Zolla.

2000/2005 - Maria Vittoria Pepellin (presidente), Bruno Rollandoz, Marco Martin, Fabio Naudin, Eva Noskowiak, Sandro Letey, Aldo Suino, Loris Suino, Antonella Vanin.

dal 2005 - Maria Vittoria Pepellin (presidente), Manuela Naudin, Ivonne Carlin, Lino Carlin, Michela Costaboz, François Domaine, Hervé Fusinaz, Jean-Philippe Rollandoz, Pergiorgio Thérissod.

Il servizio della nostra biblioteca pubblica, nel tempo, si è ulteriormente sviluppato nel tessuto sociale, con le scuole ed associazioni locali, assumendo, oltre al suo ruolo culturale, una funzione fondamentale di aggregazione, per la crescita della qualità dei singoli e della collettività locale.

È nostro impegno continuare su questa strada, augurandoci che anche per il futuro si possa contare sull'indispensabile appoggio degli utenti. L'obiettivo che ci proponiamo è quello di essere capaci di disegnare e perseguire con determinazione nuove sfide, nuovi traguardi.

Vorrei che tutti condividessimo l'orgoglio del lungo cammino percorso, di continua crescita, che nel tempo si è rafforzato progressivamente; permettetemi allora questa metafora che ritengo adatta alla nostra istituzione: la nostra biblioteca è uno spazio chiuso/aperto che si pone tra terra e cielo.

Infine, questo anniversario è un successo per tutti coloro che amano leggere, imparare, anche solo tenere in mano libri e sfogliarli.

Riguardo la commissione di gestione, nel corso dell'anno è stata sostituita François Domaine.

Alla new entry Ivonne Carlin, auguro tante soddisfazioni per il suo attuale impegno!

La nostra rivista, Noalle d'Entrou, è ormai giunta alla quarta edizione e come potete vedere la novità di quest'anno è la nuova veste grafica, speriamo che possiate apprezzare questo cambiamento.

Colgo inoltre l'occasione esprimendo gratitudine verso tutti coloro che collaborano per la riuscita della rivista.

*Il presidente della Commissione di gestione
Maria Vittoria Pepellin*



EDITORIAL

Le Syndic Osvaldo Naudin

Le bulletin de notre bibliothèque sort aussi cette année pour donner un compte rendu à nos citoyens des activités de l'administration communale, des activités culturelles et des nouvelles de notre Commune. Noalle d'Euntru informe les gens de notre petite communauté aussi laborieuse et active dans le monde du travail et de l'économie. Les événements dramatiques qui se passent dans le monde nous font réfléchir sur l'importance de la paix et des bons rapports de vie en commun dans une patrie aussi petite et millénaire qu'est la Vallée d'Aoste et en particulier un petit pays comme Introd. Chers citoyens laissez à côté la fureur et la haine que quelquefois nous prend tous et avec méditation et réflexion intérieure donnez des exemples d'amour aux nouvelles générations d'Introlins et rendez fiers, avec vos exemples de capacité de travail, d'honnêteté et d'amour vers le prochain, les gens de montagne comme on est nous : les Valdôtains.

En vous remerciant de votre attention je vous souhaite une bonne année à vous tous.

BIBLIOTECA - AMMINISTRAZIONE COMUNALE
BIBLIOTHÈQUE - ADMINISTRATION COMMUNALE

NUMERI UTILI

Biblioteca comunale "Emile Chanoux"	0165 95339	Stazione forestale di Villeneuve	0165 95026
Comune di Introd	0165 900052	Carabinieri di Saint-Pierre	0165 904124
	fax 0165 900015	Pronto intervento	112
Scuola materna	0165 94139	Soccorso pubblico	113
Scuola elementare	0165 95586	Vigili del fuoco	115
Poste	0165 95220	Soccorso ACI	116
Vigili del fuoco volontari	cell 329 2105982	Pronto soccorso sanitario	118
	cell 328 7696671	Guardia medica	118
Micro comunità	0165 900152	Telecom guasti	182
	0165 95033	Deval guasti	0165 32866
Parrocchia	0165 900019	Protezione civile	0165 238222
Dr. Marco Agnese	cell 347 4151803		0165 40935
Dr.ssa Maria Grazia Brunero	cell 339 1285556	A.N.A.S.	0165 215311
Dr. Florindo Di Matteo	cell 347 2691006		

ORARIO DI APERTURA DELLA BIBLIOTECA

Martedì 13,30 – 18,00

Giovedì 18,00 – 21,00

Venerdì 8,30 – 12,00 / 14,00 – 18,00

ISCRIZIONE: gratuita ed aperta a tutti su presentazione di un documento di identità

EMEROTECA: consultazione in sede o prestito, escluso l'ultimo numero di:

A tavola - Media Duemila - Brava Casa - Vita di campagna

I documenti (libri, audiovisivi ecc...) non presenti in sede, possono essere richiesti alle altre biblioteche tramite il sistema bibliotecario regionale.

ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

	TOT	M	F
Popolazione residente al 31/12/2005	585	285	300
Popolazione residente al 31/12/2006	608	297	311
Nati	11	6	5
Morti	8	4	4
Immigrati	31		
Emigrati	10		
Cancellato per irreperibilità	1		

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

ADMINISTRATION COMMUNALE

COMUNE E COMUNITÀ MONTANA GRAND PARADIS

Conformemente a quanto dettato dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1164 del 18 aprile 2005 avente come oggetto: "Approvazione, ai sensi dell'art. 84 della L.R. 54/98 di un ulteriore nucleo di servi-

zi e funzioni comunali da esercitarsi obbligatoriamente in forma associata da parte delle Comunità Montane", il nostro comune ha provveduto, con apposito provvedimento consiliare, a delegare alla

Comunità Montana Grand Paradis, per l'esercizio in forma associata con gli altri comuni che ne fanno parte, le funzioni e servizi che trovate nel box in questa pagina per il triennio 2006/2008:

- | | | |
|--|---|---|
| a. gestione economica del personale; | k. controllo analitico delle acque destinate al consumo umano; | u. attività estive rivolte ai giovani; |
| b. gestione dei sistemi informativi; | l. raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani; | v. soggiorni marini per gli anziani; |
| c. gestione della palestra e dell'auditorium comprensoriale; | m. conduzione degli impianti per la ripetizione del segnale radiotelevisivo pubblico; | w. microcomunità per anziani; |
| d. funzionamento delle Istituzioni scolastiche, art.1, del Regolamento regionale 4/12/2001 n.3; | n. attività relative agli impianti di radiotelecomunicazione, art.4 comma 2, Legge regionale 4/11/2005 n.25; | x. assistenza domiciliare per gli anziani; |
| e. gestione della scuola media "Maria Ida Viglino"; | o. gestione dell'asilo nido; | y. telesoccorso e teleassistenza per anziani e inabili; |
| f. mensa scolastica; | p. gestione delle ludoteche, di cui al progetto "Baby club"; | z. mediazione interculturale; |
| g. trasporto scolastico; | q. attività per la promozione del benessere giovanile, denominate "Progetto giovani"; | aa. sostegno alle iniziative di promozione turistica del territorio; |
| h. attività musicali in favore dei giovani e, in particolare, attività dei cori "Les enfants du Grand Paradis" e "Les notes fleuries du Grand Paradis"; | r. attività per la prevenzione del disagio giovanile, denominate "Ragazzi al centro"; | bb. supporto alle manifestazioni relative al bestiame; |
| i. sostegno all'attività della Polisportiva Grand Paradis; | s. centri estivi per i giovani; | cc. servizi di segreteria e di consulenza in favore dei consorzi di miglioramento fondiario; |
| j. sostegno alle iniziative locali per la promozione dello sport; | t. colonie estive per i giovani; | dd. sportello unico per le attività produttive; |
| | | ee. sostegno alle attività dell'Associazione volontari del soccorso. |

Tale convenzione, oltre ad indicare i servizi che verranno svolti in forma associata, indica gli strumenti predisposti ed utilizzati, finalizzati a determinare le modalità organizzative connesse all'esercizio dei servizi e delle funzioni stesse oltre a fissare i principi per l'attuazione dei criteri di riparto dei costi sostenuti.

La delega dei suddetti servizi e funzioni dai Comuni alla Comunità Montana, oltre che un obbligo fissato dal legislatore, deve essere letta in ambito più generale come una opportunità gestionale finalizzata ad una razionalizzazione dei costi e ad

un aumento dell'efficienza dei servizi stessi. Il sistema di economie di scala dovrebbe in effetti permettere per determinati servizi di abbattere, a regime, i costi gestionali con un aumento del loro standard qualitativo. Sicuramente il passaggio di alcuni servizi, gestiti sino ad oggi dai singoli Comuni, alla Comunità Montana comporterà una fase di rodaggio e di messa a punto che risulterà tutt'altro che semplice ma che, se ben organizzata, permetterà di centrare gli obiettivi di efficienza ed economicità che ci si è posti. È in fine opportuno sottolineare come le linee politiche

relativamente ai servizi gestiti in forma comunitaria vengano assunte all'interno della conferenza dei Sindaci, organo della Comunità Montana composto dai 13 Sindaci dei Comuni facenti parte della nostra comunità (o loro delegati), che detta le linee guida dell'ente. Le decisioni a livello comunitario sono dunque la sintesi e l'organizzazione delle diverse esigenze politico/amministrative territoriali finalizzate a dare all'intero territorio del Gran Paradis pari opportunità e pari efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi.

Vittorio Stefano Anglesio

BIBLIOTECA
BIBLIOTHÈQUE

Conferenze

NEOPLASIA DELLA MAMMELLA - MAMMOGRAFIA IL SENOLOGO RISPONDE

Il 9 gennaio una nutrita presenza di pubblico femminile ha assistito con notevole interesse alla conferenza tenuta dalle dottoresse Rosa Berti dell'U.O. Chirurgia Toracica e Anna Rosanò dell'U.O. Radiologia e dalla presidente dell'associazione V.I.O.L.A., Nadia Bérard. "Dal curare al prendersi cura, un nuovo approccio al problema del tumore della mammella", era questo il tema scelto per la serata. Se da una parte è importante avere una rete di servizi che affronti adeguatamente il problema, dall'altra vi è un elemento strategico che ne è il comune denominatore: l'informazione. Essa si fonda su presupposti che rispondono al nome di prevenzione, quali la diagnosi precoce, lo stile di vita sano e le nuove strategie terapeutiche. Neoplasia della mammella e mammografia sono stati gli argomenti che le relatrici hanno relazionato ad un appassionato pubblico. Si è parlato dello "Screening" promosso

dall'Assessorato alla Sanità e dall'U.S.L., effettuato ogni due anni a tutte le donne residenti in Valle d'Aosta, di età compresa tra i 50 e i 69 anni. L'esame è gratuito, così come tutte le terapie successive eventualmente necessarie.

È stato ribadito che tutte le donne, superati i trent'anni, dovrebbero dedicare ogni mese dieci minuti del proprio tempo, per fare l'autopalpazione della mammella. La dr.ssa Berti ha evidenziato che poiché la mammella è un organo superficiale, la neoformazione è facilmente rilevabile anche attraverso questo autoesame ed è consigliabile apprendere la tecnica da una persona esperta oppure dal proprio medico. Si è appreso che l'ecografia, la mammografia, l'ago aspirato e la biopsia escissionale sono esami fondamentali per appurare l'esistenza e la natura di un nodulo. Si è parlato anche delle terapie utilizzate nella neoplasia mamma-

ria (la chemioterapia, la radioterapia e la somministrazione di farmaci antiestrogeni) e della distinzione tra i tumori benigni e maligni, che si differenziano in base a caratteri clinici, all'evoluzione e alla natura del tessuto di cui sono costituiti.

Nadia Bérard, una delle fondatrici dell'Associazione V.I.O.L.A., creata nel 1997, è intervenuta raccontando l'esperienza personale di un gruppo di donne operate e non, che si erano poste l'obiettivo primario di coltivare la solidarietà tra persone che avevano sperimentato o vivevano tale malattia.

L'associazione principalmente sostiene sotto un punto di vista pratico, umano, psicologico e fisico la donna, prima, durante e dopo l'intervento, organizzando differenti iniziative e offrendo la propria disponibilità a tutte le persone che hanno problemi oncologici e cercano un sostegno morale e psicologico.

PER SAPERNE DI PIÙ

Viola - Associazione a sostegno della vita dopo il cancro al seno

Via Saint-Martin-de-Corléans, 248 - Aosta

Telefono 0165 216131

Internet: : www.vio-la.it

E-mail: violaaosta@libero.it

AMMINISTRAZIONE COMUNALE ADMINISTRATION COMMUNALE

CHAMPIONNATS RÉGIONAUX DE BIATHLON

Vendredi 20 janvier, Les Combes a eu l'honneur d'être la première localité valdôtaine à recevoir une compétition de Biathlon en nocturne (circuit régional Banque de Crédit Coopératif Valdôtaine). La compétition s'est déroulée sur la piste de fond au lieu-dit «Plaine du Saint-Père», dans un scénario enviable, environ quatre-vingts athlètes, hommes et femmes, se sont affrontés dans une compétition sprint. Les catégories Microbes et Poussins ont disputé l'épreuve en compétition individuelle, avec départ en ligne. Les catégories Jeunes, Cadets et Minimes ont affronté les compétitions avec des qualifications chronométrées et, ensuite, des séries éliminatoires qui ont décrété les quatre fina-

listes du «super sprint». Les athlètes ont été supportés par un public fêtard et muni de sonnailles ! Selon les organisateurs du Ski Club Sarre, l'essai de cette nouvelle formule a eu une bonne réponse ; avec quelques modifications au programme, elle sera reproposée très prochainement.

Le Ski-club Granta Parey s'est adjugé la Coupe Commune d'Introd. Des excellents résultats ont été obtenus par la représentante d'Introd Giulia Collavo (SC Sarre), qui s'est adjugée la victoire dans la catégorie Cadets, et par l'athlète Elena Champvillair (GS Godioz), origi-

naire d'Introd par sa mère Silvia Manella, qui s'est placée deuxième dans la catégorie Jeunes.

Nos compliments aux deux biathlètes qui font aussi partie de l'équipe féminine de l'Asiva.



RELAIS SPRINT COUPLE

Dimanche 22 janvier à Les Combes a eu lieu une nouvelle manifestation sportive de ski, organisée par la Communauté de Montagne Grand-Paradis en collaboration avec l'Administration communale d'Introd.

À la compétition ont participé cinquante athlètes, divisés en couples dans les différentes catégories : Microbes, Juniors, Cadets, Jeunes et Seniors. Ont participé cinq ski-clubs : Drink, Granta Parey, Gruppo Sportivo Esercito, Valgrisenche et Sarre, qui a gagné avec quatre-vingt-dix points le Trophée Ski-Club.



Sport

BIBLIOTECA
BIBLIOTHÈQUE

Conferenze

DONAZIONE E TRASFUSIONE DI SANGUE: NUOVE PROSPETTIVE

Apprezzabile interesse ha riscontrato la conferenza medica del 23 gennaio tenuta dal dottor Pierluigi Berti, Direttore dell'Immunoematologia e Medicina trasfusionale dell'ospedale di Aosta. Nella prima parte della serata si è trattata la nascita e l'evoluzione della donazione e trasfusione di sangue.

"Apprezzabile interesse ha riscontrato la conferenza medica del 23 gennaio tenuta dal Dottor Pierluigi Berti"

L'evoluzione è stata caratterizzata da tre periodi:

Classico (460 a.C.- 1600) si riscontrano i primi accenni e pratiche sulla trasfusione, essa veniva effettuata tramite pratiche trasfusionali sovente con esiti tragici.

Empirico (1628-1800) viene fatta la fondamentale scoperta della circolazione del sangue.

Vengono creati collegamenti fra la circolazione di un animale ad un altro, utilizzando piccoli canali d'argento e pelle, avvalendosi spesso - come donatori e/o riceventi - cani, piccioni, pecore, agnelli, scelti anche in base alla loro natura e alla malattia da trattare (es. il mansueto agnello si prestava per le malattie mentali).

Si inizia a pensare alla trasfusione diretta, possibilmente dall'arteria del donatore alla ve-

na del ricevente.

Scientifico (1819 a tutt'oggi) all'inizio dell'epoca moderna venne abbandonata progressivamente la trasfusione da animale a favore di quella interumana. Si descrissero con precisione i quadri clinici delle diverse reazioni trasfusionali riscontrate frequentemente e si definirono, con l'osservazione necroscopica e microscopica, i quadri anatomopatologici dell'incompatibilità. Tra il 1926 e 1940 vennero scoperti numerosi altri sistemi gruppoematici. Da questo periodo iniziò la trasfusione moderna. Inoltre, la serata è stata improntata sulle nuove prospettive. Furono molto importanti le innovazioni del dopoguerra: sacche plastiche, separazione del sangue in emocomponenti (globuli rossi, plasma, piastrine, globuli bianchi, concentrati piastrinici), plasmaderivati, separatori cellulari (afèresi), scoperta di reazioni trasfusionali non emolitiche, prevenzione delle malattie legate alla trasfusione, malattie trasmesse con la trasfusione, congelamento dei globuli rossi. Negli anni ottanta, con la comparsa dell'AIDS lo scenario cambiò e vi fu un enorme incremento d'attenzione da parte dell'opinione pubblica e del legislatore nei confronti della trasfusione del sangue. Si affacciò prepotentemente il problema della sicurezza della trasfusione e delle

modalità attraverso le quali si potesse giungere a garantire tale sicurezza. Gli sforzi vennero fortemente indirizzati verso la soluzione del problema della sicurezza infettivologica. Dal 1990 al 2005 sono state varate molteplici normative che disciplinano le attività trasfusionali. Vengono effettuati nuovi test, le autotrasfusioni e i plasmaderivati, si sviluppano staminali da cordone ombelicale, afèresi multicomponente e l'emovigilanza.

"Le esigenze e le aspettative del cliente nel tempo si sono modificate, nasce il consenso informato, si acquisisce l'importanza della qualità tra il prodotto ed il servizio"

Le esigenze e le aspettative del cliente nel tempo si sono modificate, nasce il consenso informato, si acquisisce l'importanza della qualità tra il prodotto ed il servizio. Viene eseguita un'accurata selezione del donatore...ma non dimentichiamoci che, come ai primordi della storia della trasfusione, ancora oggi e per un futuro che sarà lungo, le trasfusioni, e quindi la medicina moderna, saranno basate su una risorsa imprescindibile il **donatore di sangue!**

AMMINISTRAZIONE COMUNALE
ADMINISTRATION COMMUNALE

CHAMPIONNATS RÉGIONAUX DE BIATHLON

Environ soixante-dix concurrents ont participé, mercredi 25 janvier à Les Combes, à la deuxième compétition en nocturne de biathlon. La compétition, réservée aux différentes catégories, a été organisée par le Groupe sportif Godioz. La formule prévoyait des séries éliminatoires permettant le passage direct à la finale ; dans quelque cas, le meilleur temps réalisé par les exclus a été repêché. Dans la « Plaine du Saint-Père », l'atmosphère a été animée par un public chaleureux, qui a assisté à des compétitions de bon niveau et spectaculaires, avec de la bagarre du point de vue technique. En sus du Centro Sportivo Esercito, huit ski-clubs ont adhéré à la compétition : Amis de Verrayes, Bionaz-Oyace, Champorcher, Granta Parey, Sarre, Valgrisenche, Valdigne MB et Torgnon. Le Ski-Club Granta Parey s'est adjugé le Trophée Parc Animalier d'Introd en précédant les ski-clubs de Sarre et de Bionaz-Oyace.



1006^{ème} FOIRE DE SAINT-OURS

Marie Laurence ALEXIS
altri oggetti per la casa

Fabio BERTHOD
altri oggetti per la casa

Zeffirino BERTHOD
oggetti torniti

Alexis BRUNET - sculture

Camillo BRUNET
altri oggetti per la casa

Corinne BUILLET
altri oggetti per la casa

Cristina BUILLET
altri oggetti per la casa

Daniela BUILLET
altri oggetti per la casa

Donato BUILLET
altri oggetti per la casa

Jacques BUILLET
altri oggetti per la casa

Sergio BUILLET
oggetti torniti

Yvette BUILLET
altri oggetti per la casa

Franco CHEVRÈRE
oggetti torniti

Renato CHEVRÈRE
oggetti torniti

Maurizio DAYNÈ
altri oggetti per la casa

Joël FUSINAZ
oggetti torniti

Rosanna GERBELLE
altri oggetti per la casa

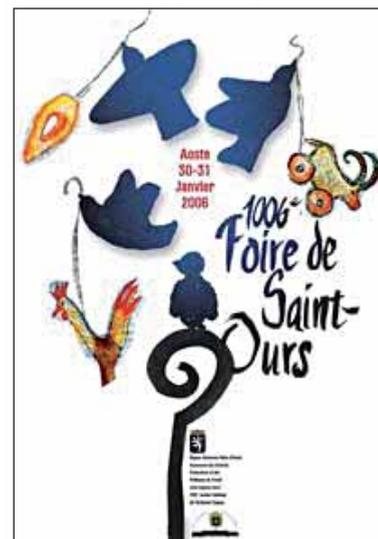
Firmino LASAGNA
altri oggetti per la casa

LES AMIS DU BOIS di Brunet
Corrado e C. snc - oggetti torniti

Ido LETEY - sculture

Maria Vittoria PEPELLIN
altri oggetti per la casa

Renato PEPELLIN
oggetti in vannerie



Aldo SUINO
altri oggetti per la casa

Denis SUINO
altri oggetti per la casa

Loris SUINO
altri oggetti per la casa

Graziano ZANOVELLO
oggetti in vannerie

53^{ème} EXPOSITION-CONCOURS DE L'ARTISANAT VALDÔTAIN DE TRADITION

OBJETS FABRIQUES AU TOUR: LA COUPE DE L'AMITIÉ

Corrado BRUNET

Donato BUILLET

Sergio BUILLET

Renato CHEVRÈRE

Firmino LASAGNA

LES AMIS DU BOIS di Brunet Corrado e C. snc

38^{ème} FOIRE D'ÉTÉ

Fabio BERTHOD
altri oggetti per la casa

Zeffirino BERTHOD
oggetti torniti

Cristina BUILLET
altri oggetti per la casa

Daniela BUILLET
altri oggetti per la casa

Donato BUILLET
altri oggetti per la casa

Sergio BUILLET
oggetti torniti

Maurizio DAYNÈ
altri oggetti per la casa

Rosanna GERBELLE
altri oggetti per la casa

Firmino LASAGNA
altri oggetti per la casa

LES AMIS DU BOIS di Brunet
Corrado e C. snc
oggetti torniti

Ido LETEY - sculture

Graziano ZANOVELLO
oggetti in vannerie



“VITICOLTURA DI MONTAGNA”: L’ESPERIENZA DE LO TRIOLET

La viticoltura di montagna è spesso definita una “viticoltura eroica” e la nostra regione, in questi anni, ha fatto crescere produttori con le carte in regola per creare vini di grande valore. Fra questi, Marco Martin che nella sua Introd ha raccolto la sfida e, dal 1993, ha iniziato a vinificare le prime mille bottiglie di Pinot Gris: “Quando siamo partiti - spiega il titolare dell’azienda vitivinicola Lo Triolet - l’azienda era a nome di mia mamma, Emilia Millet”. È proprio il Pinot Gris, con la sua maturazione precoce, ad essersi rivelato particolarmente adatto al territorio. Il risultato è un vino molto profumato e di buon corpo caratterizzato da un’ottima evoluzione anche nella versione vinificata in barriques.

Nella sua “carta dei vini”, Marco Martin conta - oltre al Pinot Gris e al Pinot Gris élevé en barrique,

anche il Mistigri (passito di Pinot Gris), il Nus, il Gamay, il Pinot Noir, il Coteau Barrage (Syrah-Fumin) e il nuovo Mon Atout (Gewurztraminer). Prodotti che non hanno fatto mancare i riconoscimenti. Il più importante è i “tre bicchieri” dell’edizione 2007 della guida “Vini d’Italia” per il Pinot Gris 2005, senza tralasciare le medaglie d’oro e d’argento al “Concorso Internazionale dei vini di montagna” organizzato dal Cervim. “Le guide dei vini sono degli strumenti utili per farsi conoscere - dichiara Martin - ma spesso le persone vengono da noi per valutare direttamente il prodotto”.

Oggi Lo Triolet produce circa 30 mila bottiglie all’anno che vengono vendute soprattutto in Valle, ma anche nel resto d’Italia, negli Stati Uniti, in alcuni Paesi europei. Per Lo Triolet anche l’ultima edizione di Vinitaly è stata

una vetrina importante che ha permesso di prendere contatti con importatori tedeschi, greci e olandesi.

Il terreno coltivato è di tre ettari divisi fra Introd e Nus dove si sta impiantando un nuovo vigneto per aumentare la produzione dei vini rossi Nus e Coteau Barrage. “Nel prossimo futuro - precisa Martin - stiamo pensando di produrre un Fumin, che è senza dubbio uno tra i vitigni valdostani dalle maggiori potenzialità”.

Difficile, per ora, fare una previsione su quale sarà il futuro del mercato: “Attualmente la richiesta di vini di qualità è in crescita e c’è molta attenzione nei confronti dei vini valdostani sia in Italia che all’estero: ci sono quindi le premesse per guardare al futuro con ottimismo”.

Domenico Albiero

Attività di Introd



AMMINISTRAZIONE COMUNALE
ADMINISTRATION COMMUNALE

Sport

1^{er} TROPHÉE SUR LES SENTIERS DES PAPES

Le cinq février dernier s'est déroulée la «1^{ère} compétition, sportive et non, de raquettes à neige», de six kilomètres, organisée par l'Administration communale d'Introd en collaboration avec l'Associazione Guide Parco Nazionale Gran Paradiso et la Bibliothèque. Soixante et onze athlètes ont participé à cette manifestation. En sus de la traditionnelle remise des prix aux meilleurs classés de chaque catégorie, des cadeaux tirés au sort ont été offerts à la plupart des participants. Les frères Gildo et Loris Vuillen du Team Baldas ont franchi la ligne

d'arrivée ensemble, en s'adjugeant la première place avec le temps de 23'56", suivis par Marco Agostinacchi du CCS Cogne (24'00") et Michele Saba du Sant'Orso (25'16").

Dans la catégorie féminine, le meilleur classement a été obtenu Laura Maschi du Sant'Orso (28'45"), suivie par Manuela Franceschet du Sant'Orso (36'10") et par Deborah Angelini du Saint-Pierre (51'20").

En ce qui concerne les cinquante-six participants dans le secteur non compétitif, c'est André Béthaz qui a gagné en

28'38". À la manifestation promotionnelle ont également participé trois Introleins qui ont obtenu d'excellents résultats en se classant 3^{ème} Vittorio Anglesio (39'53"), 8^{ème} Paolo Saudin (45'22") et 10^{ème} Franco Brunet (47'44"). Compte tenu de la bonne réussite de l'événement, les participants se sont donnés rendez-vous à l'année prochaine, pour revivre d'autres belles émotions comme celles qu'ils ont vécues au cours de cette charmante journée pleine de soleil et entourée du splendide panorama offert par Les Combes.



BIBLIOTECA
BIBLIOTHÈQUE

LE MALATTIE RESPIRATORIE, REALTÀ E LEGGENDE

Fra certezze e luoghi comuni ...

Il 6 febbraio si è svolta la sesta conferenza medica, tenuta dal Direttore della Struttura complessa di Pneumotisiologia, dottor Angelo Zanello. Durante la serata lo specialista ha chiarito alcuni aspetti delle malattie respiratorie che sovente vengono confusi o interpretati in maniera non corretta soprattutto a causa della disinformazione diffusa dai media o dalle dicerie tramandate nel tempo, che creano appunto delle "leggende" su determinati argomenti.

"Il 6 febbraio si è svolta la sesta conferenza medica, tenuta dal Direttore della Struttura complessa di Pneumotisiologia, dottor Angelo Zanello"

Alcuni di questi luoghi comuni rappresentano un condensato di saggezza popolare che hanno trovato nel tempo prove scientifiche a sostegno della loro validità, altre volte si tratta di opinioni radicate che risultano in palese contrasto con quanto dimostrato dagli studi effettuati in campo scientifico. Ad esempio, è stato trattato il tema dell'abuso di antibiotici nelle forme di infiammazione delle vie aeree (bronchiti). L'antibiotico è un farmaco atti-

vo solo sui microbi e non sui virus che sono invece i responsabili della maggior parte delle bronchiti acute. Altro capitolo su cui c'è poca chiarezza è quello della vaccinazione antinfluenzale. Il dr. Zanello ha insistito sull'utilità di questa prevenzione principalmente rivolta agli anziani, ai bronchitici cronici e ai cardiopatici.

Va tenuto ben presente che il virus influenzale è solo uno e il più grave delle migliaia di virus che possono attaccare il nostro apparato respiratorio. La vaccinazione quindi ci preserva dall'influenza, ma non da tutte le altre infezioni virali, in genere più benigne, che noi erroneamente chiamiamo influenza "grippe" e che sono dovuti invece altri tipi di virus. Non è infatti possibile come si sente spesso dire "di aver fatto tre volte l'influenza nella stessa stagione invernale o di essersi vaccinati ed aver ugualmente preso l'influenza".

È stata anche riaffermata l'assoluta necessità di effettuare in maniera corretta la terapia soprattutto nelle forme croniche, poiché un altro errore che viene spesso commesso è quello di ridurre o sospendere la terapia in base ai sintomi. È questo uno sbaglio estremamente grave perché lo scopo dei farmaci in patologie come la bronchite cronica non è so-

lo quello di eliminare o ridurre i sintomi ma soprattutto quello di bloccarne l'evoluzione e, se possibile, riportare verso la normalità l'apparato respiratorio. Inoltre, è stata ribadita la pari dignità come farmaco della terapia inalatoria (spray, polveri...) che non vanno considerati come farmaci di serie B solo perché sono di facile somministrazione. Essi sono medicinali a tutti gli effetti con i pregi e i difetti (effetti collaterali) conseguenti. Altro argomento trattato sono le dicerie che sostengono "che smettere di fumare di colpo è dannoso alla salute". Non è assolutamente vero, anzi è solo smettendo di colpo che si hanno dei risultati, perché ridurre il numero di sigarette significa far diventare la sigaretta un punto di riferimento della giornata.

Sono anche stati sottolineati i gravi effetti nocivi del fumo di sigaretta che a livello polmonare comportano principalmente due grandi problemi: la bronchite cronica, grave patologia invalidante a cui è difficilissimo sfuggire dopo anni di fumo, e il tumore polmonare, che non è una necessaria conseguenza del fumo, ma che comunque nel 85-90% dei casi colpisce i fumatori. Sono stati altresì trattati altri temi in base alle domande del pubblico.

Conferenze

BIBLIOTECA
BIBLIOTHÈQUE

Conferenze

IL PEDIATRA RISPONDE

Si è concluso lunedì 20 febbraio il ciclo di incontri sui temi della salute. Quest'ultima conferenza ha avuto come relatore il dottor Luca Peano, Dirigente presso l'unità operativa di Pediatria dell'ospedale di Aosta.

La pediatria (l'etimologia deriva dal greco *paidos* che significa fanciullo e *iatros* che vuol dire medico) è la specializzazione medica che si occupa dello sviluppo fisico e mentale dei bambini e dello studio e terapia delle malattie infantili. Il Servizio sanitario nazionale affida la cu-

ra della salute dell'infante a medici specializzati che assumono una competenza specifica nella pediatria ambulatoriale e territoriale. I servizi sanitari presenti sono il pediatra di libera scelta, le visite ambulatoriali in consultorio, l'ospedale e il pronto soccorso pediatrico.

È quindi importante stabilire al più presto il rapporto con lo specialista che seguirà il nascituro per tutto il periodo dell'infanzia. Il dr. Peano, ha evidenziato le varie problematiche delle malattie infantili più co-

muni, dando consigli utili sui comportamenti da attuare nei casi di emergenza. Sono stati trattati argomenti sui segni e sintomi comuni nelle malattie del bambino, in particolare la febbre, le crisi in convulsioni generalizzate, la dermatite atopica, l'otite. Come fonti di informazione sono state segnalate le riviste: "Un pediatra per amico", "Io e il mio bambino", "Medico e bambino", "Infanzia"; e siti di approfondimento: www.amico-pediatra.it, www.pediatria.it, www.pediatric.it.



In Valle d'Aosta dal 2004 esiste l'Associazione "Missione Sorriso Valle d'Aosta". I suoi associati hanno seguito corsi di formazione dedicati all'attività di clownterapia negli ospedali e nelle strutture sanitarie. Operano nel reparto

di Pediatria dell'ospedale Beaugregard e partecipano a manifestazioni, ricorrenze, eventi in cui protagonisti sono i bambini, ma anche adulti disabili ed anziani. I Medici Clown sottopongono i loro "pazienti" alla "terapia del

sorriso". L'obiettivo è quello di far ridere i bambini e far sorridere i medici ed il personale dell'ospedale, ed aiutare i genitori a ritrovare il coraggio di sostenere i propri figli nel cammino della guarigione.

BIBLIOTECA
BIBLIOTHÈQUE

CARNEVALE

Lunedì 27 febbraio alle ore 14,00, noi bambini della

scuola elementare di Introd ci siamo ritrovati per festeggiare il carnevale. Le maschere più divertenti erano i pagliacci e quelle più paurose i mostri.



Abbiamo fatto il giro del paese e siamo passati in numerose case. Tutti ci hanno ben accolto offrendoci dolci e soldi. Il pomeriggio si è concluso con la merenda a casa di uno di noi bambini dove abbiamo potuto mangiare e giocare. Ci siamo divertiti ed è stato un bellissimo carnevale. Con i soldi ricavati siamo andati a mangiare la pizza al ristorante Lo Meulet Blan. Speriamo di rifesteggiare così anche l'anno prossimo!

Una delle maschere

CORSO DI FOTOGRAFIA DIGITALE

Quante volte ho scattato con la nuova digitale, sapete è bella perché si scatta e si scatta e poi ... quanti di questi scatti ho eliminato ancor prima di essere scaricati dalla memoria. E quante i mi sembravano foto stupende, ma quando le guardavo al computer mi accorgevo che erano tutt'altra cosa, che fare allora!

Meno male che la biblioteca ha organizzato un apposito corso tenuto dal fotografo Mauro Paillex che ci ha svelato come riuscire a cambiare per sempre il nostro modo di scattare le foto senza difficoltà. Per scattare una bella foto non occorre essere un fotografo professionista e avere una macchina fotogra-

fica da qualche migliaia di euro, o avere delle attrezzature super sofisticate. Basta conoscere il motivo per cui una foto è corretta e perché una foto è bella, dopodiché è la propria creatività a fare il resto. Non più foto banali e senza personalità, che finiscono dimenticate in un cassetto, ma foto ricche di suggestioni, che parlano e trasmettono emozioni: insomma foto da ammirare ed incorniciare! In cinque lezioni ci è stato spiegato cosa bisogna sapere per poter scattare una buona foto usando al 100% le potenzialità della propria macchina fotografica digitale, e riuscire, con immensa soddisfazione, a cat-

turare tutte le sfumature di un tramonto, colori delicati e caldi di un paesaggio autunnale, le emozioni di un bambino mentre gioca, il volo di una farfalla mentre si posa su un fiore, i colori di un fantastico paesaggio di mare. È importante imparare a fotografare senza commettere i classici errori di foto sfuocate o mosse, sovraesposte o sottoesposte, con colori spenti e non reali, banali e senza personalità, con angolature di scatto poco creative o che non comunicano emozioni. Il corso ci ha permesso di capire come applicare al meglio tutte le tecniche e i consigli, una vera e propria "miniera" di suggerimenti, che il nostro maestro ci ha dato.

BIBLIOTECA
BIBLIOTHÈQUE

Corsi

CORSO DI FIORI SECCHI

La biblioteca di Introd e Domaine Silvy, hanno organizzato il corso di composizioni di fiori secchi, nel periodo da ottobre 2005 a febbraio 2006. Le prime lezioni si sono svolte con nozioni di base; successivamente, ai vari componenti del gruppo è stata data libera scelta per la realizzazione delle composizioni floreali. Nonostante ogni componente del gruppo abbia deciso di utilizzare tecniche diverse, l'insegnante Silvy si è dimostrata abile a seguire tutti dando preziosi consigli ad ognuno. Il gruppo si è presentato omogeneo nonostante i partecipanti avessero età differenti. Tutti i corsisti sono stati soddisfatti e ringraziano l'organizzazione.

Guala Genny



CORSO DI CUCITO BASE

A causa della freneticità della vita troviamo sempre meno il tempo di cimentarci nell'apprendimento del taglio e cucito, eppure questa arte è importante per vari aspetti. Innanzitutto saper cucire fa sì che non ci si debba accontentare sempre di ciò che offrono i negozi e, oltre il vantaggio economico, i propri capi risultano sempre originali e personalissimi. Così quest'anno ben 12 iscritte

hanno frequentato il corso di cucito tenuto dalla sarta Maurizia. L'iniziativa era rivolta a coloro che desideravano entrare nel mondo del cucito imparando a conoscere le nozioni base.

Durante le lezioni la maestra ha insegnato le varie tecniche per eseguire riparazioni come stringere, accorciare, modificare vestiti sia posseduti che nuovi e conoscere e utilizzare la macchina da cucire.

Tra le tecniche fondamentali abbiamo imparato a fare gli orli, le asole ed a cambiare le cerniere sia a mano che a macchina. Le attrezzature necessarie da utilizzare nel lavoro di sartoria sono veramente tante... Gli insegnamenti di Maurizia, che ha avuto tanta pazienza, sono stati davvero utili, tanto che ci siamo ripromesse di continuare questa esperienza nel prossimo anno, dove impareremo oltre al cucito a confezionare vestiti!

**CORSO
DI GINNASTICA**

Lunedì 24 ottobre 2005, è ora di rimettersi in movimento!!!

Muniti di scarpe da ginnastica e tuta comoda, si va in palestra dove ci aspetta (come l'anno scorso) il nostro istruttore Christian Cardellina. C'è giusto il tempo di salutarsi dopo la pausa estiva, di accorgersi della presenza di qualche "new entry" e dei soliti affezionati, et voilà, si comincia! Corsa, esercizi a corpo libero, spalliere, materassini per gli esercizi da "signora" e per i tanto temuti addominali e poi, dulcis in fundo, la mitica "scala magica" che Christian non si accontenta mica di farci salire e scendere solo una volta! Eh no, perché, come ci ripete sempre, «... non

siete mica qui per fare un corso di ginnastica post-partum!! Su su, forza con questi esercizi, tot à fond!». E come se non bastasse, quest'anno Christian ha deciso di inserire una novità: ed ecco che il manico di una scopa può diventare uno strumento di "tortura" per esercizi che fanno indolenzire le spalle e "scrocchiare" le ginocchia...

"Muniti di scarpe da ginnastica e tuta comoda, si va in palestra dove ci aspetta (come l'anno scorso) il nostro istruttore"

Ogni tanto, però, il nostro istruttore diventa magnanimo e ci concede di fare degli esercizi con la palla, ma guai ad approfittarne e a perdere tempo, perché lui subito

sbotta con il suo ormai classico: «Uffa, i minuti passano e qui non facciamo mai NIENTE!». In realtà, durante le due ore e mezza di ginnastica settimanale di cose ne facciamo davvero tante: ovviamente un po' di sano esercizio fisico, ma anche battute e risate, nonché qualche lezione di patois per Christian che, alla fine del corso, è ormai quasi un "perfetto" patoisant.

Per fortuna, dopo cinque mesi di fatiche, sudate e indolenzimenti, ci si saluta con la tanto attesa pizza di fine corso (a cui qualcuno ha cominciato a pensare fin dalla prima lezione...), che ci ricompensa di tutte le ore passate in palestra.

Ma... attenzione a non ramollirsi troppo durante l'estate, perché a ottobre si ricomincia...!!!

*La mascotte dei "ginnici", Barbara Favre***TUTTI INSIEME AL CORSO DI INGLESE!**

Vogliamo raccontare come è andata questa avventura? Scriviamo i commenti dei partecipanti i quali alla domanda: "Ti è piaciuto il corso di Inglese?" hanno risposto: "Sì, perché ho imparato molte cose", "Sì perché abbiamo fatto belle cose", "Sì mi è piaciuto perché ho imparato molte più cose che a scuola. Qualcuno invece ha risposto: "No perché non ci ho capito

molto". Ahimè bisogna accettare anche le critiche negative. Nel complesso comunque tutti hanno saputo cogliere un po' della lingua anglosassone, qualcuno ha memorizzato molte cose, qualcun altro avrà comunque il tempo per farlo. Abbiamo lavorato molto ed è sorprendente come i ragazzi durante le lezioni si davano da fare quando il compito era più complesso,

nulla li fermava... Ogni tanto gli spiritelli erano agitati e allora bisognava intervenire con lavori individuali, in altre occasioni invece, in assenza dei più gioiosi, si riusciva a lavorare in gruppo senza troppi schiamazzi. Cosa ricordano più volentieri i nostri "microbi"? Senz'altro il loro momento più amato era il gioco dell'impiccato nel quale dovevano indovinare le parole in inglese.

Loredana Linty

BIBLIOTECA - BREL
BIBLIOTHÈQUE - BREL

Cours

COURSE DE GRAFIYE

A lèi vivre poureu feunque po sèmlé, mi dedeun hise dèri tri-z-àn - a deuspè d'an dimi-nuchòn dramateucca di dzoun-ìo patouazàn - Euntrou s'è afirmó comme eun pitchou laboratouéo de promochòn de la lènva.

S'è comenchà a traé de l'èivìa 2003-2004 avouì la premì édichòn de l'ateilli pe mèinoù, organizó de l'École Populaire de Patois. Dedèun lo tsotèn di mimo an (2004) l'a vu lo dzor la premì édichòn di projè «Esprit Tsotèn» é pe fenì, a traé de l'èivìa 2005/2006, lo course de grafiye de patouè, todzor dedèun lo cadro de l'École Populaire de Patois. De l'espèriensa d'Esprit Tsotèn l'è dza reustó rélachoun-ó for bièn dedèun difèente publicachòn é

l'ateilli pe mèinoù féyèrè l'objè d'eugn otro article dedèun hi bouleteun. A mè l'è reustó demandó de prédjé di course de grafiye ...baga que dze fèyo avouì bièn de plèizi. Lo course, compouzó de doze lehòn de dô-z-oire l'eunna, l'a vu la partesipachòn de 17 personne (crèyo la tseuffra pi ota eugn assolù euntri tcheu le course de grafiye organizó di BREL canque a vouì). La pi grousa partiya di partisipàn l'î d'Euntrou mi le patouè de La Sola, Valgrezèntse, Tsarveunsoù é diz-Amaveulle l'ion étò bièn reprèzèntó; dzènta бага, que noz-à permì de fée eun rafròn for euntèrèsàn euntri le difèente variante de francoprovènsal. Eun course de grafiye donque, mi po mocque: pe baillé

eugn'idó pi présiza de l'eum-postachòn que n'èn oulù baillé i lehòn, dze préférèriò prédjé de "Course de grafiye é de reflèchòn su la lènva". Lo lon di 12 veìllà la téori é le-z-ézersicho d'écriteua se son eugn effè todzor alternó a de reflèchòn su le-z-argumàn le pi difèèn repourtó a l'univer de la lènva. De demande comme "Diquè l'è lo patouè?" "De ioi veun?" "Péqué la grousa baryî euntri le lènve francofone é halle italofone pase a Pon-Sèn-Martèun é po su le col di Gran é di Pitchou-Sèn-Bernar?" se son cruijéye avouì le reflèchòn su le gran problème di patouè, su se rapor avouì le-z-otre lènve (eun-terférènsè, néolojizme, calque, "destruction" etc.), su sa "perte de vitesse", su le perspective a vin-ì. N'èn aprèi le riille universelle de l'évoluchòn di langadzo ("lois de Bartoli") é, "en



BIBLIOTECA - BREL BIBLIOTHÈQUE - BREL

passant", no-ze sèn euncó touhó coutche pitchouda curiozité su l'orijine é lo signifià di paolle é di non di llouà d'eunchi nò. Ver la feun di course Mme Irene Alby, secretéa di "Centre culturel Walser" de Gressoney, no-z-à rendù vezeutta é no-z-à propouzó de-z-échantiòn de la lèna, de la littérature é de l'istouare de la comunità jermanofone de Gressoney é Issime. Couti grafiye, l'écriteua propouzéye l'è reustéye (bièn cheur!) halla di BREL. Lo chouà l'è po reustó tapó lé: permì tcheu le sistème ézistàn, de hi de Cerlogne a hi di-z-Arpitàn, eun pasèn pe lo Chenal-Vautherin, la grafiye élaboréye di Buréau Régional pour

l'Ethnologie et la Linguistique eun colaborachòn avù lo Centre d'Etudes Francoprovençales de Saint-Nicolas l'a l'énormo avantadzo de permettre a tsaqueun d'écrye seun patoué (fran comme lo prèdze a mèizòn), é a tcheu le-z-otre de lo llire sènsa grouse dificultó. An grafiya universella donque, caratériséye d'eun sistème seumplo, étidjà p'ihé eumpléyà avouì fasilité euncó su le nouïlo mouayèn de comunicachòn (Ènternet é téléphone pourtoblo - mouayèn ioi que i dzor de ouì pase la pi grousa partiya de la comunicachòn écrite). Pe le pachoun-ó de grafiye, dze presizo euncó que lo sistème BREL l'è eun sistème a difèèn nivó: eun sistème

d'écriteua, eun d'otre mò, que pou s'eumpléyé avù tri nivó de présijòn difèèn, selòn le nésésité de qui écrist. Hi sistème d'écriteua, bièn souplo, no-z-à permì de traduire eun patoué an "bande dessinée" pe mèinoù, dezégnéye da Cristiana Toux é écrite a l'orijine eun fransè. Vu lo bon rezultà de l'espèrimèn é mersi a l'eungadzemèn de eun di-z-oteur de la verchòn oriijnella, la conta, rebatéyéye "Tsan é lo farfadé", sarè beuntoù eumpriméye é betéye eun vènte.

...san doute an dzènta satisfachòn pe le partesipàn di course, que véyéren de heutta magnì recompensó leur traille é leur euntouziazmo!

Daniel Fusinaz

Cours

Nathalie Clos

Dèi lo mèis de novembre 2005 tanque i mèis de mi 2006, dedeun la petchouda sala de l'icoula di Veulle se son trouou tcheut le devèndro, de 16h45 a 18h45, 9 mèinoù: Jérémie Brunet, Nadine Brunet, Nassira El Meskaoui, Sylvie Giarretto, Roger é Denise Junod, Arnaud Ronc, Virginia Sarriod D'Introd, Claire Vanin é an metressa Nathalie Clos. É pe sènque fie ?

Ma l'è évidàn... pe choure lo course de patoué organizoù pe lo B.R.E.L. (Bureau Régional pour l'Ethnologie et la Linguistique) é la bibliotèque d'Euntrou.

Eun sisse mèis n'èn aprèi eun moui de bague: de tsansòn, de poézi, de formulette, de

conte é de djouà ; mi chourtoù n'èn aprèi a no cougnitre tchica mioù ...é to so, tot eun patoué. Le mèinoù l'an bièn lamou, chourtoù icrie é resiti la pise pe lo théâtre de la feun di course. L'è itaye an dzènta espèrianse pe tcheut é nèn profitto pe die eun gran mersi a

tcheue sisse que l'an collaborou, chourtoù le mèinoù é le paèn, pe totta leue disponibilitou. Eun spèèn que si course se fiisse euncoa, souéto que no restisse eun bon souvenir é caque tsouza di bague eun patoué que n'èn aprèi!

Mersi a tcheut,



BIBLIOTECA
BIBLIOTHÈQUE

« LO PAN GAGNÀ »

L'année 2006 a vu encore une fois la compagnie théâtrale « La Tor de Babel » marquer les scènes du théâtre. Le groupe, vu le succès de l'année dernière, a voulu présenter de nouveau les jeunes acteurs de la « Petchouda Tor de Babel ». Ceux-ci ont vécu cette expérience avec enthousiasme, heureux d'apprendre une "profession" nouvelle en jouant avec leurs copains. Donc, un moment de jeu et de socialisation, en employant évidemment le patois. Les jeunes enfants ont amusé le public, même si la maîtrise du scénario n'était pas encore parfaite. Henri Perrin, Jean-Pierre Luboz, Laurent et Marie Claire Fusinaz, Martine Anglesio, Aline et Annie Rollandoz, Stéphanie Ronc, Youssef Manjoud ont présenté la pièce "La Corale di bou-

que", écrite par Ettore Champrétavy, qui nous la résume ainsi : *"Quand la nateua tsante é fé senti i dzi vèyo l'è dzenta la si-a vouése. Imaginèn le noutre bouque comme an corale de tsantre que fé reflèchi le z-ommo su leur futur é si di leur mèinou"*.

A leurs 13^{ème} année, les "vieux" de la compagnie ont joué une pièce bien amusante. Cette comédie aussi, « Lo Pan Gagnà », a été écrite par l'âme du groupe Ettore Champrétavy. Voilà son commentaire: *"De s-eumodze pe reuprésenté personadzo e situachon eun plè-na libertò. Voyadzo deun lo musé de l'imaginéo collectif eun trè teatro populéro, cabaret e musical... e lo final pe torné senti tcheut eunsèmblo lo bon gou e lo parfèum de nouha vi-ille civilisachon alpestre."* Les deux pièces ont été

jouées la première fois lors du Printemps Théâtral, au Théâtre Giacosa d'Aoste, à la fin du mois de mars. Dans la salle, comblée comme d'habitude, les spectateurs ont pu jouir d'un petit cadeau, un morceau de "pan nir" encore chaud. La compagnie a présenté de nouveau ces pièces en d'autres occasions, en particulier à Rhêmes-Saint-Georges, le 20 mai, à l'Espace Loisir « Maison Pellissier », merci à la collaboration des Bibliothèques Communales d'Intrad et de Rhêmes-Saint-Georges. « La Tor de Babel » remercie tous ceux qui, dans le temps, lui ont témoigné leur sympathie et dédié leur attention pour s'amuser en compagnie et savourer notre langue du cœur, "lo bon patoué"!

Jean-Claude Perrin



AMMINISTRAZIONE COMUNALE
ADMINISTRATION COMMUNALE

MARTZE A PIÀ

Excellent début pour la première course à pied, Introd-Les Combes, organisée par la Bibliothèque « Émile Chanoux » et l'Administration communale, avec la collaboration technique de la Société sportive Saint-Ours. La course en nocturne, qui s'est déroulée le samedi 27 mai dernier, valable comme épreuve de *spécialité en montée* pour le *Championnat valdôtain de Martze a Pià*, a eu une consis-

tante participation de concurrents. Des juniores jusqu'aux adultes, *cent quatorze athlètes*, dont *dix-sept femmes*, sont partis à proximité du château, en parcourant un sentier mulatier de trois kilomètres, avec un dénivelé de 500 mètres environ. À Les Combes, au lieu-dit « Plaine du Saint-Père », point d'arrivée de la manifestation, *seize jeunes* hommes et femmes des différentes catégories (débutants, minimes, cadets) ont disputé la compétition sur des tracés d'une longueur de un, deux et trois kilomètres. Douze sociétés sportives ont adhéré à la compétition, qui a vu également la présence de participants hors classement !

Stupéfiant succès du chasseur-alpin Dennis Brunod (CS Esercito) qui a inauguré le palmarès, avec une superlative épreuve en 18'24", et qui s'est adjugé aussi le trophée *Meilleur chasseur-alpin*, offert par la section locale. Le podium a été complété par Luca Mauri (Pol. Dil. Sant'Orso), classé deuxième en 19'46", et par Ezio Bordet (Ass. Pod. Dil. Pont-Saint-



Martin), troisième avec le temps de 20'22".

Dans la catégorie féminine, la surprise piémontaise Ornella Bosco (Soc. Libero Forno Sergio), trente et unième absolue, a obtenu la place d'honneur en 23'23"; Gloriana Pellissier (CS Esercito) est arrivée deuxième en 23'37", devant Christiane Nex (A.S.D. Atletica A. Calvesi) qui a terminé en 24'46".

Six *Introleins* ont participé à la compétition et ont obtenu d'excellents résultats :

Déb. 1^{er} *Anglesio Martine* - Déb. 2^{ème} *Perrin Henri* - Cad. 1^{ère} *Collavo Giulia* - Snr. 20^{ème} *Collavo Raffaele* - Snr. 23^{ème} *Naudin Fabio* - Ms. 6^{ème} *Collavo Alberto*.

Les efforts déployés par le comité organisateur ont été repayés par le beau temps, par les compliments des concurrents qui ont apprécié le parcours et par le nombreux public qui a soutenu les athlètes pendant tout l'itinéraire. Le soir, Les Combes s'est repeuplée de monde et plus de deux cents personnes ont goûté le succulent dîner et ont finale-

ment assisté à la remise des prix aux athlètes. À la plupart des concurrents ont été offerts des prix tirés au sort. La réussite de l'évènement a été possible grâce aussi aux nombreux sponsors, locaux et non, qui ont supporté les coûts en contribuant économiquement et par la donation des cadeaux offerts lors de la remise des prix. Très important aussi l'apport offert par les Sapeurs pompiers volontaires d'Introd, qui ont contrôlé la circulation, par les bénévoles des associations locales Avis et Ana, et par tous ceux qui ont collaboré. Nous avons apprécié les nombreux compliments reçus pour l'organisation de cette manifestation, jugée de qualité considérable, tant au niveau de l'accueil et du parcours, que de la remise des prix.

Je vous assure que l'équipe des organisateurs a essayé de donner le mieux pour la réussite de cet évènement et conscients du fait que l'on peut toujours s'améliorer nous vous invitons dès maintenant à assister à la prochaine édition de notre *Martze a pià* !

Sport

AMMINISTRAZIONE COMUNALE - BREL

ADMINISTRATION COMMUNALE - BREL

Ecoles

ANIMATIONS SCOLAIRES 2005-2006

Organisées par le BREL de l'Assessorat de l'Éducation et de la Culture sur le thème de l'exposition **CONSERVER LE SOUVENIR - SE SOUVENIR POUR CONSERVER** présentée à la Maison Bruil d'Introd

Pendant l'année scolaire 2005-2006, le BREL de l'Assessorat de l'Éducation et de la Culture a proposé aux écoles de la Région une série d'animations à caractère ethnographique sur le thème de l'exposition **CONSERVER LE SOUVENIR - SE SOUVENIR POUR CONSERVER**, présentée à la Maison Bruil d'Introd. L'exposition, qui présente une recherche sur l'alimentation traditionnelle en Vallée d'Aoste du Moyen Age au début du XX^{ème} siècle et, plus particulièrement, sur la conservation des aliments, a servi comme base de départ à ces séances d'animation dont le but consiste à illustrer les différentes techniques de conservation des aliments : les méthodes traditionnelles, fruits de savoir-faire empirique et les méthodes modernes, souvent fruits de la technologie. Par le biais de la visite théâtralisée de l'exposition et un choix d'ateliers didactiques, les enfants ont eu ainsi la possibilité d'expérimenter les techniques et les savoir-faire de production, de transformation et de conservation des aliments pris en exemple dans l'exposition ; de récupérer la manualité de ces différentes actions ; de découvrir des produits du terroir avec leurs différentes phases de culture et d'exercer leur propre goût et sensations sur ces produits. Après la découverte de l'exposition, aux classes des écoles élémentaires et moyennes étaient proposés les ateliers suivants :

- **DE LA CULTURE A LA CONSOMMATION - CALENDRIER DES ACTIVITES DU MONTAGNARD :**
- illustration des activités agricoles qui caractérise un paysage et suivi de leur évolution au fil des saisons
- **LEÇON AUX GOUTS D'AUTREFOIS AVEC UN METS POUR CHAQUE OCCASION :**
- exploration des différents goûts d'hier et d'aujourd'hui avec une analyse des mets consommés dans les grandes occasions
- **DE LA CAVE AU GRENIER OU LA CONSERVATION DES DENRÉES ALIMENTAIRES :**
- voyage dans le temps à la découverte des techniques de conservation, des plus anciennes aux plus sophistiquées
- **MANGER AU MOYEN AGE ET REDECOUVRIR LE TROC :**
- mise en évidence des différences entre l'alimentation des bourgeois et des nobles et celle du peuple au Moyen Age.

Pour les plus petits des maternelles avait été conçue une animation plus courte au sein de laquelle l'atelier **A CHACUN SON GOUTER** : comparaison entre le goûter traditionnel d'hier et le goûter d'aujourd'hui fournissait quelques règles alimentaires. Ainsi structurées, ces séances d'animation ont été particulièrement bien accueillies par le public scolaire et ont vu la participation de : 1600 enfants divisées en 28 classes de maternelles, 28 classes d'élémentaires et 10 de moyennes pour un total de 55 séances qui se sont déroulées du mois de mars 2005 au mois de mai 2006.

Pour l'année scolaire 2006-2007, les mêmes séances d'animation, avec quelques modifications, sont à nouveau proposées aux enseignants.

Brigitte Miron

SCUOLA
ECOLE

ATTIVITÀ SVOLTE

Insegnanti: Marina Berthod, Augusta Vallet

I primi quindici giorni, come consuetudine, sono stati dedicati all'accoglienza per permettere ai bambini di inserirsi serenamente e con facilità nell'ambiente scolastico. La prima giornata l'ingresso era solo per i bambini di quattro e cinque anni, i giorni successivi a scaglioni, come previsto dal Pof sono stati accolti i nuovi iscritti. Nei mesi di ottobre e novembre abbiamo svolto attività relative al progetto "l'autunno attraverso i 5 sensi". Momenti particolari sono stati la raccolta delle mele, la vendemmia e la raccolta delle castagne, a cui hanno partecipato anche i genitori divisi a gruppi. Due piccole feste

hanno concluso questo lavoro: la festa della vendemmia preparata dai bambini (dolci e bevande fatte a scuola) e la castagnata organizzata dai genitori. Il mese di dicembre è stato dedicato al Natale con la consueta preparazione di un piccolo spettacolo per gli anziani della micro-comunità, alla realizzazione di lavoretti e addobbi natalizi e ad un incontro con i genitori per lo scambio di auguri durante il quale è consuetudine la visita di Babbo Natale e la raccolta di materiale per l'igiene personale da inviare ai bambini degli orfanotrofi della Bielorussia (iniziativa ormai consolidata nella nostra scuola). Durante i

mesi di gennaio, febbraio e marzo abbiamo lavorato ad un progetto d'Istituto di educazione ambientale "alla scoperta dei castelli". Dopo numerose attività in classe la realizzazione di giornalini, la ricostruzione tridimensionale di castelli e personaggi, abbiamo intercalato e concluso il lavoro con la visita a numerosi castelli: Il castello d'Introd, di Sarre, di Fénis e di Masino. Alcune uscite sono state fatte in collaborazione con altre scuole dell'infanzia del gruppo di lavoro. Queste attività hanno suscitato l'interesse, la curiosità e la partecipazione attiva di molti bambini, ma per alcuni, in modo particolare i più piccoli, a volte è stato difficile mantenere un comportamento

Scuola dell'infanzia



SCUOLA ECOLE

Scuola dell'infanzia

adeguato alla situazione.

L'ultimo periodo di scuola abbiamo svolto attività relative a "la primavera attraverso i 5 sensi". Oltre al consueto lavoro in classe i bambini hanno approfondito le loro conoscenze con uscite nel paese, con l'osservazione della metamorfosi girinorana (una mamma ha allestito in classe un acquario) e con ulteriori visite in altri ambienti. In effetti nel corso dell'anno erano stati previsti 4 incontri con la scuola dell'infanzia di Valsavarenche per svolgere attività comuni relative alla programmazione prevista. Due di questi incontri non hanno potuto essere svolti per cui la nostra scuola dell'infanzia ha comunque utilizzato queste uscite per effettuare passeggiate nel territorio del Parco Nazionale Gran Paradiso, osservando così da vicino alcuni animali: camosci, stambecchi e marmotte. Nel corso dell'anno sono poi stati svolti i progetti di continuità con la scuola elementare, 5 incontri con la realizzazione di varie attività; continuità con asilo nido,

un incontro di un'ora e mezza con giochi di socializzazione e attività manipolative, e un incontro con tutti i nuovi iscritti per permettere ai piccini una prima conoscenza dell'ambiente scolastico, dei compagni e delle insegnanti. Molto gradita è stata la visita alla Caserma dei Vigili del fuoco di Aosta, dove non solo i bambini hanno avuto la possibilità di conoscere il lavoro dei vigili, ma grazie alla pazienza e disponibilità di chi ci ha accolto hanno partecipato in prima persona ad alcune esercitazioni: l'uso della pompa per spegnere gli incendi, salita sulla gru, giro in camion con le sirene ecc. Alla fine di aprile abbiamo avuto un incontro con i bambini della scuola dell'infanzia di Antey, in questa giornata abbiamo visitato il Parc Animalier d'Introd e fatto un pic-nic assieme. Nel corso dell'anno abbiamo aderito ad altri due progetti: il progetto di creatività finanziato dall'Istituzione scolastica che prevedeva 5 incontri con un'esperta che ha portato i bambini alla scoperta di nuove

tecniche, stencil e decorazione con pennarelli su stoffa per la realizzazione di alcuni oggetti che sono stati venduti al mercatino di fine anno; il progetto di educazione musicale con l'associazione culturale Tamtando finanziato dalla biblioteca, che prevedeva 10 incontri della durata di un'ora e che è terminato il 6 giugno con uno spettacolo finale a cui hanno partecipato sia i genitori sia i nonni. Giovedì 9 marzo ci siamo recati in visita alla "Maison Bruil" di Introd: l'esposizione "Conserver le souvenir, se souvenir pour conserver" è stata molto apprezzata dai bambini grazie alla bravura delle due animatrici.

L'ultima settimana di giugno abbiamo partecipato a Rhêmes-Notre-Dame ad un pic nic di fine anno con le scuole dell'infanzia del gruppo di lavoro. In conclusione dei nostri impegni scolastici ci recheremo alle Combes il giorno 11 luglio 2006 con il gruppo dei bambini di 4 e 5 anni per porgere il benvenuto al Santo Padre in occasione delle sue vacanze estive.



SCUOLA
ECOLE

27 ALUNNI

1^a ELEMENTARE: 2 maschi
 2^a ELEMENTARE: 1 maschio e 4 femmine
 3^a ELEMENTARE: 2 maschi e 3 femmine
 4^a ELEMENTARE: 4 maschi e 4 femmine
 5^a ELEMENTARE: 3 maschi e 4 femmine

Insegnanti: Piero Brunet, Desy Gobbo, Vanda Lucianaz, Marina Rosolen
Insegnate di religione: José Palmas

PARC ANIMALIER - Mercoledì 14 settembre 2005, noi alunni della scuola elementare siamo stati invitati da Corrado, il papà di Jérémie, a vedere "Le Parc animalier" che è di sua proprietà.

Il "Parc animalier" si estende su un grande prato, in leggera salita. All'interno ci sono molti alberi. Vi si trovano delle voliere, un parco giochi ed un'area pic-nic. I recinti degli animali sono robusti e ben curati; la recinzione metallica dentro la quale si trovano le marmotte è dotata di un dispositivo che ogni tanto trasmette delle leggere scosse elettriche, per scoraggiare la fuga degli animali. Molti cancelli sono dotati di un meccanismo artigianale per la loro chiusura automatica.

In una zona ci sono tanti esemplari di fiori di montagna e di frutti

di bosco. Il parco è molto grosso; ci sono delle regole da rispettare come: non uscire dai sentieri, non correre, non urlare, non dare da mangiare agli animali.

All'entrata, Corrado ci ha dato dei segnalibri con la cartina del parco. I primi animali che abbiamo visto erano le marmotte, siccome sono animali molto timidi, per poterle vedere una abbiamo dovuto restare in silenzio. Poi abbiamo visto dei bellissimi rapaci; ce n'erano due per ogni specie; in ogni voliera abbiamo potuto osservare gli assioli, i gheppi, i falchi pellegrini, i barbagianni e i gufi reali.

Più su abbiamo visto i cinghiali. Ci siamo fermati nell'area giochi per mangiare la merenda offertaci da Corrado, abbiamo conosciuto Oreste, il ragazzo che si occupa di nutrire gli animali.

Insieme a lui siamo andati a vedere i caprioli. In un altro recinto c'erano alcuni cervi. Più giù c'erano camosci e stambecchi. Lo stambecco del parco, "Bijou", è molto curioso e si avvicina ai visitatori senza alcun timore. Ci siamo divertiti tantissimo; speriamo di ritornarci ancora e di poter vedere anche altri animali.

LAGO DEL MIAGE - Martedì 27 settembre, noi alunni della 3^a, 4^a e 5^a siamo andati a fare una gita. Una volta arrivati, abbiamo visto il lago Combal che è pieno di terra, sassi e vegetazione. Esso ora è una pianura in cui scorre un torrente che forma degli acquitrini. Abbiamo preso il sentiero che conduceva all'ingresso di una valletta. La prudenza era d'obbligo perché, tre anni prima s'era staccato dal fronte del ghiacciaio un blocco talmente grande da fare un'onda di tre metri che aveva bagnato tutti i turisti troppo vicini. Sergio ha spiegato che l'altimetro è uno strumento che indica l'altitudine a cui ci si trova e funziona in base alla pressione dell'aria. Poi siamo andati in vetta alla morena e ci siamo diretti verso est, per vedere il lago da un altro punto di vista.

È stata una gita molto bella e divertente.

PROGETTO DI STORIA

(Introd, hier et aujourd'hui) - Nell'ambito del progetto di storia relativo al nostro comune e a quello di Rhemes-Saint-Georges, abbiamo partecipato, insieme agli alunni dell'altra scuola, ad alcune attività guidate da un'archeologa



SCUOLA ECOLE

Scuola elementare

di nome Cinzia Joris. L'archeologa ed una sua collega hanno svolto due interventi in classe e gestito una visita animata al museo archeologico di Aosta con gli alunni del secondo ciclo; hanno tenuto poi altri due interventi in aula con gli allievi di prima e seconda. È stata una esperienza divertente e istruttiva. Giovedì 12 gennaio 2006, noi alunni delle classi 3^a, 4^a e 5^a di Introd e Rhêmes-Saint-Georges siamo andati a visitare il Museo archeologico di Aosta. Le archeologhe ci hanno dapprima fatto fare un breve giro per le otto sale del museo, spiegandoci a grandi linee cosa conteneva ogni sala. Avevamo dei fogli con delle domande riferite a ciascuna delle sale; noi dovevamo circolare nel museo cercando di ritrovare gli oggetti raffigurati sui disegni e capirne il loro uso e confrontarli con gli oggetti che utilizziamo per lo stesso scopo al giorno d'oggi.

CLÉANTSE - Il 5 maggio 2006, noi alunni della scuola elementare di Introd ci siamo recati presso la scuola elementare di Rhêmes-Saint-Georges e insieme agli alunni e le maestre di quella scuola, siamo scesi fino a Introd, seguendo l'antica strada di "Cléantse" che univa i due paesi già in epoca romana.

Poco dopo la partenza, abbiamo potuto osservare una cappella fatta costruire nel 1600, durante l'epoca della peste. Abbiamo raccolto dei minerali e Piero ci ha spiegato le loro diverse composizioni. Raggiunta "Porta Ponton", il maestro ha raccontato che durante i Medioevo in quel posto



c'era una porta; quello era un passaggio obbligato per chi scendeva e saliva nella Val di Rhêmes poiché non vi erano altre strade carrozzabili; in quel luogo, stretto e a picco sul precipizio, era facile esercitare un controllo sia sulle merci che sulle truppe che vi transitavano. Una leggenda dice che tale porta era stata costruita per impedire che cento prigionieri, condannati a restare sui monti, scendessero a valle e diffondessero la peste che potevano avere eventualmente contratto in precedenza. La porta è stata distrutta all'inizio del secolo scorso, forse per permettere un passaggio più agevole dei carri. Un notizia apparsa sui giornali dell'epoca dice che forse i responsabili cercavano un tesoro nascosto nelle fondamenta della porta stessa; gli anziani di Introd raccontavano invece che fossero stati alcuni uomini incaricati dallo stesso sindaco del paese, abile commerciante di legname, ad abbattere la struttura che impediva il passaggio dei tronchi. Abbiamo poi fatto tappa al "Moral", poco sopra il villaggio di Cré, dove proprio accanto ad un vecchio oratorio, si trovano al-

cune stele antropomorfe; si pensa che nei paraggi sorgesse un villaggio già nel periodo neolitico; si pensa anche che in quel luogo possano essersi svolti dei combattimenti tra Romani e Salassi. Poco più avanti abbiamo raggiunto un luogo dove nei secoli passati venivano impiccati i fuorilegge. La passeggiata è stata lunga e faticosa, ma molto bella ed istruttiva.

RIFIUTI - Durante quest'anno scolastico abbiamo svolto un progetto riguardante lo smaltimento dei rifiuti e la raccolta differenziata; le classi 1^a e 2^a sono state seguite da un'esperta della Cooperativa Habitat, mentre le classi 3^a, 4^a e 5^a hanno avuto a disposizione un'esperta della Cooperativa La Traccia. Le lezioni sono state in parte teoriche ed in parte "giocose"; entrambi i progetti si sono conclusi con una visita guidata alla discarica di Brissogne. Abbiamo visto che cosa succede ai rifiuti ed abbiamo capito l'importanza di svolgere una raccolta differenziata più attenta, sia per la salvaguardia del nostro ambiente, sia per una que-

SCUOLA ECOLE

stione economica. Quando su contenitori ed imballaggi appare disegnato un triangolo o un cerchio con delle frecce significa che quell'oggetto può essere recuperato e riciclato e che non dovrebbe pertanto finire nei rifiuti. A scuola abbiamo provato a fare la carta riciclata utilizzando fogli di giornale di vario tipo, acqua tiepida, colla vinilica e, a volte, un po' di colore a tempera; abbiamo ottenuto qualità diverse di carta; con essa abbiamo preparato dei bigliettini di auguri per la festa della mamma. In tutta la Valle d'Aosta esiste una sola discarica per raccogliere tutti i rifiuti "normali" e si trova a Brissogne (ne sentiamo l'odore quando prendiamo l'autostrada o andiamo dalle parti del Carrefour). Abbiamo portato in classe i rifiuti riciclabili di una settimana e abbiamo riempito circa sei sacchetti, provato ad immaginare quanti rifiuti possono produrre tutti gli abitanti della Valle d'Aosta, in considerazione anche del fatto che in certi periodi dell'anno ci sono tantissimi turisti: una montagna! Per individuare una zona dove sia possibile buttare i rifiuti

occorrono degli studi che assicurino che nel sottosuolo non ci siano delle falde acquifere (i liquidi di scolo delle immondizie andrebbero ad inquinare l'acqua delle sorgenti); la località sia sufficientemente lontana da fiumi; non ci siano rischi di alluvione o frane; ci sia una distanza sufficiente dai centri abitati; sia facilmente accessibile dai camion. Si calcola che la discarica di Brissogne tra una decina di anni sarà piena e ci si chiede allora come fare! Bisognerebbe convincere la popolazione a fare il più possibile raccolta differenziata. In discarica, per ogni Comune viene pesata la quantità di rifiuti "normali" prodotti e le quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato. Ai Comuni che fanno meglio la raccolta differenziata l'Amministrazione Regionale calcola uno sconto o un rimborso sulle spese versate per lo smaltimento delle immondizie, i cittadini di quei comuni possono pagare meno tasse sui rifiuti, oppure avere più servizi con i soldi risparmiati dai comuni. Inoltre, i materiali riciclati vengono venduti alle industrie: più materiale si recupera, più si

guadagna e chi ci guadagna di più sono la Natura e la nostra salute! **Attualmente il Comune di Introd, raggiunge solo una quota di circa il 30%!**

STUDI SOCIALI - EDUCAZIONE STRADALE - Il patentino del pedone e del ciclista

Durante quest'anno scolastico, noi alunni della classe 4^a e 5^a elementare abbiamo svolto un progetto di educazione stradale. Dapprima abbiamo studiato le regole e i cartelli stradali che riguardano i pedoni.

Abbiamo fatto delle verifiche e ci è stato consegnato il "patentino del pedone". In seguito abbiamo studiato i cartelli stradali e le regole che devono essere rispettate dai veicoli e dai ciclisti. Abbiamo sostenuto un esame teorico molto approfondito e abbiamo conseguito "il patentino del ciclista". Dopo le prime lezioni teoriche, abbiamo fatto delle simulazioni di strade e incroci in palestra. Il 28 aprile siamo andati tutti al campo sportivo con due istruttori di mountain-bike. Abbiamo eseguito una serie di difficoltà; con le nostre biciclette dovevamo percorrere dei dossi, una rotonda, uno slalom, un sottopasso, una bascula e una strettoia e abbiamo fatto anche alcune gare di abilità. Il 12 maggio siamo andati a fare una gita in bici per Introd, con i nostri istruttori e la maestra Vanda. Durante la nostra uscita abbiamo percorso un tratto di strada asfaltata, un sentiero sterrato e persino degli scalini. È stata un'esperienza divertente, istruttiva e molto faticosa. biso-



SCUOLA ECOLE

gna frenare con entrambi i freni. Ringraziamo gli istruttori per la pazienza con cui ci hanno aiutato.

PROGETTO INTERREG - Questo anno noi alunni della scuola elementare abbiamo iniziato un progetto "Interreg". Durante l'anno abbiamo scritto delle lettere e svolto una ricerca di geografia sulla Valle d'Aosta da inviare ai nostri corrispondenti di una scuola di Annecy, nell'Alta Savoia in Francia.

Il 17 e il 18 maggio abbiamo soggiornato insieme ai nostri corrispondenti nella colonia Don Bosco di Cogne. Verso mezzogiorno ci siamo ritrovati a Cogne e nel pomeriggio abbiamo fatto una bella passeggiata in Valnontey. Nella passeggiata abbiamo potuto ammirare da vicino alcuni camosci; abbiamo visto anche alcune marmotte ed una volpe. Dopo aver fatto rifornimento di acqua in una fontana, ci siamo divisi in due gruppi: alcuni hanno proseguito la camminata, altri, più stanchi, hanno preferito fermarsi a giocare in un prato. Siamo poi rientrati a Cogne col pullman dei ragazzi francesi. Ci siamo sistemati nelle camere, alcuni di noi hanno dormito in una camerata da 36 posti e abbiamo cenato tutti insieme (che confusione!). Per alcuni di noi è stato emozionante dormire lontano dalla propria famiglia, anche perché era la prima volta. Il giorno successivo, dopo colazione, abbiamo preso il pullman che ci ha portato a Lillaz. Durante tutta la mattinata abbiamo fatto un gioco chiamato "Le grand tour dans la



forêt de Lillaz". Eravamo divisi in gruppi da quattro alunni (due francesi e due italiani); ogni squadra, con partenze distanziate di alcuni minuti, doveva percorrere un sentiero che si addentrava nel bosco e rispondere alle domande che incontrava lungo il percorso. Ogni tanto incontravamo i genitori che si erano sistemati nei posti più pericolosi al fine di garantire la nostra sicurezza. Non è stato sempre facile parlare in francese con i nostri compagni e scegliere insieme le risposte giuste da scrivere. I nostri amici parlavano troppo velocemente e, soprattutto all'inizio, non riuscivamo a capirli. Per il pranzo siamo dovuti rientrare all'ostello poiché pioveva, poi abbiamo giocato al coperto e confrontato e corretto le risposte del gioco svolto in mattinata ed infine siamo andati a fare un breve giro nel capoluogo. Alle 18:00 il nostro scuolabus è venuto a prenderci e siamo ritornati a casa. Durante questa esperienza, abbiamo avuto modo di conoscere e fare amicizia con i nostri corrispondenti; ci è piaciuto intrattenerci con loro con diversi giochi. È stato molto bello!

Venerdì 19 maggio, di pomeriggio, noi alunni siamo andati presso la casa-museo "Maison Bruil" per svolgere delle attività insieme ai nostri corrispondenti francesi. Ci siamo divisi in due gruppi e a turno abbiamo seguito due animazioni. La prima consisteva nella visita a tutti i locali del museo, sotto la guida della simpatica animatrice, "un'attrice francese" che avevamo già conosciuto in altre occasioni, ci ha mostrato in vari modi con cui una volta venivano conservati i cibi. L'altra attività consisteva in un gioco nel quale era necessario usare l'olfatto; bisognava riuscire ad abbinare alcune erbe aromatiche e spezie, mostrate intere, ai corrispondenti vasetti contenenti gli stessi ingredienti ridotti in polvere. Infine abbiamo fatto una specie di gara per vedere chi riusciva a preparare meglio la panna montata con uno sbattitore manuale. L'attività è stata bella, divertente ed istruttiva. Dopo essere stati a Cogne con i nostri corrispondenti, siamo stati loro ospiti per due giorni nella settimana successiva. Lunedì 22 maggio siamo andati ad Annecy; siamo scesi presso la

SCUOLA ECOLE

scuola "Les Fins" dove i nostri amici ci stavano aspettando. Insieme ci siamo recati, a piedi, al bordo del lago, lì su un grande prato, abbiamo fatto il nostro picnic. Verso la fine del pomeriggio siamo rientrati nella loro scuola dove le loro mamme ci hanno offerto una succulenta merenda. Poi in pullman siamo arrivati presso il nostro ostello: una struttura moderna, confortevole, quasi un hotel a 4 stelle! Dopo esserci sistemati nelle camere, abbiamo cenato. In seguito alcuni bambini francesi con i propri corrispondenti di Donnas ci hanno invitato ad assistere al loro spettacolo teatrale dove recitavano e danzavano alcune parti del libro "Il piccolo principe"; essi non si ricordavano bene le proprie parti e parlavano in francese troppo velocemente, così noi non siamo riusciti a capire nulla e ci siamo un po' annoiati. Più tardi siamo andati a dormire, alcuni di noi erano troppo agitati per prendere subito sonno. La mattina seguente ci siamo svegliati di buon'ora e dopo una sostanziosa colazione siamo partiti per un'escursione che ci ha portati su un altopiano denominato "Les Brasses". È stata una salita faticosa, anche perché sul sentiero scorreva ancora l'acqua caduta abbondantemente durante la notte; era tutto pieno di fango e chi non indossava gli scarponi faticava a restare in piedi. Quando abbiamo raggiunto la meta siamo però stati ripagati per le nostre fatiche: il paesaggio era davvero incantevole e le innumerevoli collinette ricoperte di bei prati verdi avevano un aspetto davvero

rilassante. I gestori dell'ostello hanno portato fin lassù il nostro pic-nic, eravamo molto affamati ed abbiamo davvero apprezzato tutto. Nel primo pomeriggio ci ha raggiunti una guida della natura, un simpatico signore di nome Fred che ci ha condotto nei prati alla ricerca di alcune erbe particolari; ce le ha mostrate, ci ha chiesto di trovarne altre uguali, ci ha spiegato le loro virtù mediche e il loro uso in cucina ed infine ce le ha fatte gustare. Tra queste, ricordiamo: il timo, l'achillea, l'alchemilla, il finocchio selvatico, la piantaggine, gli spinaci selvatici, la radice di genziana, le cicorie ed altre erbe buone da mangiare crude o cotte. Più tardi abbiamo tutti indossato le magliette che avevamo ricevuto in dono e ci siamo sistemati su un grande piazzale insieme ad alcune centinaia di altri scolari, dove abbiamo eseguito alcuni canti e balli che avevamo preparato proprio per questa occasione. Alcune autorità hanno spiegato che questa festa serviva per ricordare i partigiani morti per la libertà durante la seconda guerra mondiale e per insegnare ai giovani dell'Europa a rispettarsi

e a prodigarsi in favore della pace nel mondo. Al termine della cerimonia siamo ripartiti verso la Valle d'Aosta, dove siamo giunti in serata. È stato un viaggio molto lungo. Questo progetto ci è servito per conoscere e giocare insieme a dei bambini francesi. Quasi tutti i nostri corrispondenti si sono dimostrati simpatici e socievoli e speriamo di incontrarli nuovamente l'anno prossimo.

FESTA DI FINE ANNO - Il pomeriggio dell'ultimo giorno di scuola è stato dedicato alla festa di fine anno scolastico. I genitori ed i parenti degli alunni sono stati accolti in palestra dove hanno assistito alla rappresentazione di due "Fiabe musicali", nelle quali, a fianco della recitazione, noi bambini realizzavamo canti, pezzi di musica eseguiti al flauto e commenti sonori, fatti con strumenti costruiti dai noi stessi. Poi sono state proiettate delle fotografie scattate durante le principali attività svolte nell'anno scolastico. I genitori sono poi saliti nelle aule dove hanno visto i disegni, i cartelloni ed i manufatti realizzati da tutti noi.



Scuola elementare

AD INTROD IL PRIMO PARC ANIMALIER

Nel 2005 ha visto la luce, ad Introd, il primo parco faunistico valdostano, dedicato all'osservazione della fauna e della flora tipiche dell'area alpina. Un comodo sentiero conduce turisti e visitatori attraverso i 30 Km quadrati dell'area, dove vivono numerosi animali, come marmotte, cervi, caprioli, stambecchi, camosci, cinghiali e lepri, che scorrazzano in libertà entro i confini del parco recintato, aperto da aprile a novembre. Tutti sono stati acquistati fuori Valle e sono seguiti da veterinari dell'Usl e tecnici dell'ufficio faunistico regionale. Ogni specie vive nel tipo di habitat maggiormente adatto alle sue esigenze, spiega Corrado Brunet, direttore del parco. "Gli animali hanno a disposizione una quantità di spazio analoga a quella in cui vivrebbero se fossero in totale libertà, calcolata in base al loro peso. Per questo motivo nei confini del parco è possibile osservare il comportamento e le abitudini degli animali

selvatici, in un contesto che non ha niente in comune con quello artificiale uno zoo. La presenza di visitatori, silenziosi osservatori, non modifica l'equilibrio esistente". Unica deroga al sistema, le voliere per i rapaci, specie che altrimenti non sarebbe possibile trattenere all'interno dei confini dell'area. Il parco, infatti, ospita falchi, gufi, civette delle nevi, allocchi e barbogianni. In una zona ben localizzata è stata allestita un'area picnic con giochi e attrezzi per i più piccoli. Poche ma semplici regole indicano ai turisti il comportamento da adottare per evitare di disturbare quelli che sono pur sempre considerati "i padroni di casa". In cambio, gli incontri con la fauna alpina sono assicurati. Quest'anno, inoltre, è stata introdotta una novità, ovvero l'area umida, dove è possibile osservare in particolare gamberetti, salamandre, pesci e rane. Tutte le specie presenti nel parco sono tipicamente alpine e vivono in Valle

d'Aosta anche allo stato selvatico, nei boschi, in montagna e nelle aree protette, dove però sono certamente più difficili da scorgere così da vicino. Per questo motivo il Parc Animalier è diventato in poco tempo una grande attrazione turistica. "È un posto particolarmente adatto alle famiglie, alle scolaresche e a chiunque desideri osservare e conoscere da vicino la natura" aggiunge Brunet. "Sono convinto che questo posto rappresenti una risorsa per il turismo valdostano e anche, più direttamente, per Introd. Questa attività potrebbe anche generare un indotto e trainare l'economia locale, se qualcuno in paese decidesse di investire in questo senso. Noi comunque siamo molto soddisfatti, e già stiamo programmando, a lungo termine, un piano di sviluppo della nostra attività, che comprenda un ampliamento dell'area e un arricchimento quantitativo e qualitativo delle specie".

Elena Tartaglione



AMMINISTRAZIONE COMUNALE
ADMINISTRATION COMMUNALE

ESSERE "SOLITARI DI DIO"

Pubblicazione sulla scelta di vita monastica

Venerdì 14 luglio il giornalista Enzo Romeo, caporedattore esteri e vaticanista del Tg2, ha presentato presso la Maison Bruil il suo libro "I solitari di Dio. Separati da tutto, uniti tutti". Ad aprire l'evento la giornalista Rai Alessandra Ferraro. Dopo il caloroso benvenuto del sindaco Osvaldo Naudin, Alessandra Ferraro ha condotto in veste di moderatore l'interessante serata, impreziosita dalla presenza dell'autore stesso, Enzo Romeo, con il vescovo monsignor Giuseppe Anfossi, e l'assessore regionale al territorio, ambiente e opere pubbliche, Alberto Cerise. Il volume è arricchito da uno speciale dvd,

documentario video trasmesso dalla Rai nel settimanale Tg2 Dossier, e rappresenta una testimonianza forte sulla vita dei monaci certosini, frutto dei dieci giorni vissuti da Enzo Romeo con una troupe televisiva nella Certosa di San Bruno in Calabria.

"Il volume è arricchito da uno speciale dvd e rappresenta una testimonianza forte sulla vita dei monaci certosini"

Un'opportunità davvero eccezionale, per comprendere la scelta di questi contemplativi,

che ha permesso all'autore di raccontare con discrezione e acuta sensibilità le storie della loro vita diversa "fuori dal mondo pur facendosi prossimi a ogni uomo nella preghiera". L'opera si sviluppa in un susseguirsi di impressioni ed episodi che evidenziano la radicalità della loro scelta di vita: la clausura con la silenziosa ricerca di Dio, scandita dalle preghiere e dal rapporto diretto con la natura, in un luogo dove ogni espressione acquista un significato denso e profondo, in un contesto dove regna l'essenzialità delle stesse parole e non c'è spazio per la superficialità che caratterizza i nostri discorsi quoti-

Conferenze



AMMINISTRAZIONE COMUNALE ADMINISTRATION COMMUNALE

Conferenze

diani, le chiacchiere e i luoghi comuni. Il vescovo di Aosta ha evidenziato come la vocazione del monaco sia da considerarsi un grande dono in quanto "abbandono totale di sé all'Assoluto di Dio"; è questo il significato delle molte conversioni che abbracciano le comunità monastiche ed in particolare l'Ordine certosino che osserva una disciplina più rigida di altri. Ricorda poi con fierezza mista a nostalgia che in anni recenti anche due suoi presbiteri hanno lasciato la

diocesi di Aosta per un'esperienza di vita certosina. A concludere la serata, prima del rinfresco con degustazione di prodotti tipici offerti dall'amministrazione comunale, l'assessore Cerise che ha dichiarato di essere rimasto positivamente sorpreso dal libro affermando senza esitazione che "seppure profano e non idoneo ad uno stile di vita così radicale, ognuno di noi dovrebbe cercare il proprio monastero, inteso come luogo e momento di meditazione, ma-

gari trovandolo nella sublime esperienza delle montagne valdostane, che hanno ispirato momenti mistici anche a Giovanni Paolo II".

E quasi a sottolinearne l'importanza, proprio nella stessa giornata di venerdì 14 luglio, Papa Benedetto XVI faceva la sua prima uscita in Valle d'Aosta, andando ad incontrare le monache carmelitane del monastero di clausura di Quart.

Giancarlo Ventrice

SOSTE E TRANSITI

Presso la sala consigliare comunale, il 17 luglio, il sindaco di Introd Osvaldo Naudin, ha inaugurato la mostra personale del giornalista Ottavio Rossani. Il poliedrico artista ha esposto i suoi quadri in molte personali e collettive in Italia e all'estero e i suoi dipinti figurano in molte collezioni private. Si dedica anche al teatro e in qualità di scrittore ha pubblicato una decina di libri di poesie, romanzi e saggi. Attualmente è inviato speciale del "Corriere della Sera" e si occupa di cronaca, politica, costume, cultura ed economia.

Ha intervistato molti personaggi sia in Italia che all'estero, viaggiando nei diversi continenti.

I suoi quadri, dipinti in acrilico su tela e talvolta in materiali misti, sono una moltitudine di colori, che riproducono la



nostalgia del tempo. Una pittura sia intima che civile e pubblica.

E come in un lungo viaggio

dove ci sono "soste e transiti", anche nella pittura di Rossani ci sono corse rapide e calmi ripensamenti.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE
ADMINISTRATION COMMUNALE

SÉJOUR DU SAINT-PÈRE

La discrétion et la tranquillité du lieu ont été sûrement les facteurs qui ont porté le Pape Benoît XVI à choisir à nouveau Les Combes. Entre nos montagnes, dans le calme de la nature, le Saint-Père a séjourné pendant dix-sept jours dans le repos, l'étude, la réflexion et les promenades au milieu des bois de sapins et de mélèzes. Vacances consacrées tant à la lecture qu'à la méditation, la prière et la musique avec son piano.

Dans sa résidence estivale, le Pape a retrouvé le même scénario

de l'année dernière. Seuls changements, la nouvelle croix, située dans le pré en face de l'habitation. L'œuvre de l'artiste Gabrieli de Gressoney-Saint-Jean, réalisée en bois avec des morceaux d'une ancienne mangeoire, a remplacé la précédente, qui avait été offerte par la Commune d'Introd et l'Administration régionale à l'ancien secrétaire du Pape Wojtyla, Stanislaw Dziwisz, à l'occasion de sa nomination en tant qu'archevêque de Cracovie.

L'autre innovation a été la créa-

tion d'une mosaïque, placée devant l'autel de l'Angélus, composée de minuscules pierres colorées, représentant le blason du Pape.

11/07/2006 - Après le vol panoramique sur les principaux sommets de notre région, Benoît XVI est arrivé à l'aéroport Corrado Gex où il a été accueilli par l'évêque d'Aoste, Mgr Giuseppe Anfossi, les autorités locales et une foule de 200 personnes qui lui ont donné une chaleureuse bienvenue. Dans un climat étendu et confidentiel, il a dit aux journalistes : *«J'espère que vous aussi vous pourrez vous reposer un peu»*.

À son arrivée à Les Combes, il a été accueilli par le syndic d'Introd, Osvaldo Naudin, les curés de l'unité pastorale, les Salésiens de la colonie, les habitants du village et les enfants de l'école maternelle, qui ont récité pour lui cette poésie :

*Bentornato Santo Padre !
È bello avverti di nuovo qui in mezzo a noi. Noi bambini della scuola dell'infanzia di Introd, ti accogliamo con immensa gioia, perché la Tua presenza porta nella nostra Valle e nei nostri cuori pace e serenità.*

Au nom de nos familles, de nos amis, de toute notre communauté, nous vous souhaitons de passer de bonnes vacances dans la paix, et le silence de nos montagnes.



Benoît XVI

AMMINISTRAZIONE COMUNALE ADMINISTRATION COMMUNALE

Benoît XVI

No sèn fran contèn de vire que te reuste bien, e sèn cheur que lo bon èr di Combe Te féyèrè oubliyé la lagne, e te baillèrè lo coadzo e la fouse de pourté la pése deun lo mondo. Boun-e vacanse ! Poudzo !

et lui ont offert une paire de sabots et un bâton de montagne pour ses promenades. Le Pape a eu pour tous des mots d'affection et a exprimé sa joie d'être à nouveau ici en vacances.

Il a aussi rappelé l'importance d'une période de repos (qui est un événement très important) pour tous les Italiens, mais sans oublier les choses de l'esprit. Pendant son séjour dans sa confortable maison, il a été assisté par les sœurs laïques et par son secrétaire personnel, Mgr Georg Gaenswein.

14/07/2006 - Pour la première fois, dans l'après-midi Benoît XVI est sorti du ressort de Les Combes pour rejoindre le monastère de l'Ordre des Carmes à Quart. Dans sa visite, il a remercié les religieuses pour les oeuvres de charité qu'elles lui ont fait avoir pour soulager les souffrances du monde.

Il a souligné que les religieuses ne soulagent pas seulement la faim matérielle, mais aussi la faim de Dieu qui est une grande pauvreté spirituelle, puisque l'absence de Dieu est même pauvreté.

À son retour à Les Combes, il a déclaré aux journalistes : «*Voir la montagne, c'est voir le Créateur!*»

15/07/2006 - Les Postes italiennes, en collaboration avec l'Administration communale, à l'occasion du deuxième séjour estival de Pape Benoît XVI à Les Combes ont installé, dans la salle de la Maison communale d'Introd, un spécial guichet temporaire pour l'oblitération philatélique. Le courrier partant, ainsi que les cartes et les billets commémoratifs, ont été munis du timbre spécial et cachetés.

16/7/2006 - Dans la Plaine du Saint-Père, 6000 fidèles environ ont assisté à l'Angélus public. *Chers frères et sœurs, cette année aussi, j'ai la joie de passer une période de repos ici, en Vallée d'Aoste, dans la maison qui, tant de fois, a accueilli le bien-aimé Jean-Paul II, et dans laquelle je me sens parfaitement à mon aise, réellement en vacances, dans un lieu où le Créateur nous offre cet air frais, cette beauté reposante qui donne la joie d'être vivants. Je*

me suis immédiatement plongé dans ce merveilleux paysage alpin, qui aide à renforcer le corps et l'esprit, et aujourd'hui, je suis content de vivre cette rencontre familiale, car comme l'a dit l'Évêque, ce n'est pas une foule, c'est une assemblée, et même une famille de fidèles. À chacun de vous, résidents et vacanciers, j'adresse un salut cordial. Je désire avant tout saluer et remercier le Pasteur de l'Église qui vit dans cette Vallée, l'Évêque d'Aoste, Mgr Giuseppe Anfossi, que je remercie de ses paroles et de son hospitalité. Et je salue également très cordialement l'Archevêque métropolitain ici présent, le Cardinal Poletto, Archevêque de Turin: bienvenue Monsieur le Cardinal. Je salue les prêtres, les religieux, les religieuses et les laïcs de la communauté diocésaine. J'assure chacun de mon souvenir dans la prière, et je suis reconnaissant pour votre prière, dont l'Évêque d'Aoste m'a assuré et



AMMINISTRAZIONE COMUNALE ADMINISTRATION COMMUNALE

qui m'accompagne dans mon travail; et un souvenir particulier dans ma prière va toujours aux malades et aux personnes qui souffrent. Ma pensée reconnaissante s'adresse ensuite aux Salésiens, qui ont mis leur très belle maison à la disposition du Pape. J'adresse un salut respectueux aux Autorités de l'État et de la région, à l'Administration communale d'Introd, aux Forces de l'ordre et à tous ceux qui, de diverses façons, collaborent au déroulement serein de mon séjour, et ils sont très nombreux. Que le Seigneur vous récompense! Par une heureuse coïncidence, ce dimanche tombe le 16 juillet, jour où la liturgie rappelle la Bienheureuse Vierge Marie du Mont Carmel. Je désire confier aujourd'hui à la Reine du Mont Carmel toutes les communautés de vie contemplative présentes dans le monde, et de façon particulière celles de l'Ordre des Carmes. Que Marie aide chaque chrétien à rencontrer Dieu dans le silence de la prière. J'adresse mon salut cordial aux Valdôtains, qui m'accueillent dans leur belle région, et à toutes les autres personnes de langue française qui nous rejoignent pour la prière de l'Angélus. Je souhaite que cette période estivale soit pour tous un temps de ressourcement spirituel et de vie plus forte en famille, grâce notamment à une plus grande proximité entre les générations. Que le Seigneur vous bénisse tous, ainsi que vos proches.

18/07/2006 - Nouvelle excursion pour le Pape qui s'est rendu dans la vallée du Grand-Saint-Bernard.

Le long du parcours, le Saint-Père s'est arrêté à Saint-Oyen, au monastère *Château Verdun* chez les Sœurs bénédictines. Avec elles, Sa Sainteté a même parlé du choix de son nom de Pape, en faisant référence à son prédécesseur Benoît XV et à Saint-Benoît, patron d'Europe. Le Saint-Père a continué son voyage vers le col alpin, en franchissant la frontière avec la Suisse et en visitant le monastère. Avec les chanoines, le Pape a prié les vêpres, ensuite il a visité le chenil des chiens Saint-Bernard et enfin il est rentré en Vallée d'Aoste en parcourant à pied un sentier jusqu'au lac. Avant la visite de Ratzinger, le précédent passage d'un Pape au-delà de la frontière vers

l'Hospice remonte au 1306. À s'arrêter au monastère fut Pape Clément V, passé à l'histoire pour la suppression des ordres des Templiers et pour le déplacement du siège apostolique à Avignon. Même Jean-Paul II, pendant ses vacances en Vallée d'Aoste, était monté au Col du Grand-Saint-Bernard, mais il était resté sur le versant italien. Cette visite de Benoît XVI a donc eu une saveur historique. À son retour à Les Combes, le Pape a salué les dizaines de touristes qui l'attendaient.

21/07/2006 - Troisième sortie de Benoît XVI qui dans l'après-midi, vers 18 heures, s'est rendu à Sorressamon, localité à l'abri du hameau de Buillet d'Introd, où en compagnie de son secrétaire Mgr Georg Gaenswein s'est promené le long du sentier qui mène à Rhêmes-Saint-



Benoît XVI

AMMINISTRAZIONE COMUNALE ADMINISTRATION COMMUNALE

Benoît XVI

Georges, en conversant et récitant le rosaire, et aussi en appréciant la splendeur du paysage alpin.

23/07/2006 - Deuxième rendez-vous officiel pour Benoît XVI devant des milliers de fidèles, accourus pour le deuxième Angélus à Les Combes.

Chers frères et sœurs, merci à vous tous pour votre accueil si chaleureux et si cordial. Excellence, je vous remercie pour vos aimables paroles de salutations, dans lesquelles vous avez rappelé que jeudi dernier, face à l'aggravation de la situation au Moyen-Orient, j'ai proclamé pour ce dimanche une Journée spéciale de prière et de pénitence, en invitant les pasteurs, les fidèles et tous les croyants à implorer de Dieu le don de la paix. Je renouvelle avec force l'appel aux parties en conflit, afin qu'elles cessent immédiatement le feu et permettent l'envoi d'aides humanitaires, et afin que, avec le soutien de la Communauté internationale, on recherche des voies pour entamer des négociations. Je suis également particulièrement proche des populations civiles sans défense, injustement frappées par un conflit dont elles ne sont que les victimes. J'élève à Dieu une prière implorante, afin que l'aspiration à la paix de l'immense majorité des populations puisse se réaliser au plus tôt, grâce à l'engagement concordant des responsables. Je renouvelle également mon ap-

pel à toutes les Organisations caritatives, afin qu'elles fassent parvenir à ces populations l'expression concrète de la solidarité commune. Nous célébrons aujourd'hui la fête de Sainte Brigitte, l'une des saintes proclamées Patronnes d'Europe par le Pape Jean-Paul II. Sainte Brigitte, à travers son témoignage, nous parle de l'ouverture entre les peuples et les civilisations différentes.

Demandons-lui d'aider l'humanité d'aujourd'hui à créer de grands espaces de paix. Qu'elle obtienne en particulier du Seigneur la paix dans cette Terre Sainte pour laquelle elle eut une profonde affection et vénération. Je confie moi aussi l'humanité tout entière à la puissance de l'amour divin, tandis que j'invite chacun à prier afin que les bien-aimées populations du Moyen-Orient soient capables d'abandonner la voie du conflit armé, et de construire, avec l'audace du dialogue, une paix juste et durable. Que Marie, Reine de la paix, prie pour nous! Chers amis de la Vallée d'Aoste et vous tous francophones qui vous associez à la prière de l'Angélus, je vous adresse mon salut cordial. Dans la beauté de la création, je vous invite à contempler la beauté de Dieu. Qu'en cette période de l'année, chacun puisse se sentir invité à se reposer et à se tourner davantage vers le Christ, qui demeure toujours présent à nos côtés pour nous conduire au chemin de la vie.

Que le Seigneur vous bénisse tous, ainsi que vos proches.

26/07/2006 - L'orage n'a pas découragé le Pape qui s'est rendu en pèlerinage au sanctuaire marial de Notre-Dame de la Guérison à Courmayeur. Après avoir prié avec beaucoup de recueillement, il a conversé avec les fidèles présents en les invitant à prier avec lui, pour la paix au Moyen-Orient.

28/07/2006 - Avant son départ, Benoît XVI a remercié pour l'hospitalité et l'affection montrées par les responsables des forces de l'ordre, les autorités régionales, qui dans cette occasion lui ont donné une sculpture représentant Saint-Ours (l'œuvre de 105 cm de hauteur a été réalisée en bois de tilleul par l'artisan Roberto Chiurato de Saint-Vincent), et le syndic d'Introd avec le Conseil communal, qui lui ont offert un pupitre en noix, produit par Francesco Béthaz.

À lui donner un chaleureux au revoir, il y avait aussi les habitants de Les Combes, les enfants et les touristes. Avant de monter sur l'avion pour Rome, le Saint-Père a exprimé la volonté de retourner en Vallée d'Aoste pour ses vacances de 2007, en confirmant d'y avoir séjourné très bien.

Enfin, au moment de son départ, en s'adressant aux journalistes, il a dit : *«Je commence à apprendre mon métier. J'ai aussi travaillé, parce que seulement avec le travail on valorise les vacances!».*

AMMINISTRAZIONE COMUNALE ADMINISTRATION COMMUNALE

FIHA PAN NÏR

Giunta alla sua settima edizione, si è svolta venerdì 4 agosto la tradizionale Fiha di Pan Nir organizzata dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la Biblioteca locale. Già nel primo pomeriggio la frazione del Norat poteva assaporare la deliziosa fragranza del pane nero. Grazie al lavoro di alcuni volontari sono stati sfornati, infatti, circa 250 pani, usati in parte per preparare pietanze per la cena e in parte venduti. Menu della serata: seppetta, patate con cotechino, formaggi e per finire in bellezza... crema di Cogne con teco-



le. Direi un menu molto gradito sia dai turisti che dagli Introlein visto che sono stati venduti circa 160 pasti. Il ricavato della vendita, Euro 400, è

stato versato alla RECOSOL. La serata è proseguita tra canti e balli con la musica di Silvano. Grazie a tutti i volontari e complimenti ai cuochi!

Fanny Millierey

Lara Luboz

HUILE DE NOIX - HUILE DE SAVEUR, DE LUMIÈRE ET DE SANTÉ 22 JUILLET - 30 SEPTEMBRE 2005

Aussi cette année comme d'habitude, à été préparée une exposition dans la chapelle de Saint Sudaire. Cette exposition réalisée par le Centre d'Etudes francoprovençales "René Willien" en collaboration avec le BREL de l'Assessorat Régional Education et Culture, a permit aux visiteurs d'apprendre les procédures de fabrication de l'huile à travers un vidéo produit par les élèves de l'école élémentaire d'Introd dans le quel on illustre la cueillette des noix et l'émondage. Les visiteurs, très nombreux,

ont apprécié beaucoup le vidéo parce que faisait voir le parcours du début jusqu'au produit fini. Pour les gents pressés il y avait aussi des panneaux avec des photos et des textes qui illustrés l'histoire de l'utilisation de l'huile de noix avec : la récolte des fruits, l'émondage, la production, les différentes utilisations du bois (fabrication de meubles, sculptures et fabrication des équipements des sports populaires). En outre on pouvait aussi admirer différents ustensiles : le tourteau, le

réciptier pour l'approvisionnement des lampes à huile et les lampes à huile, le pressoir à usage domestique, le réciptier pour transporter l'huile, les noix et déguster le troiet !

L'huile de Saveur, était utilisée en cuisine comme assaisonnement.

L'huile de Lumière, on reconnaissait en elle la principale ressource utilisée par nos ancêtres pour s'éclairer.

L'huile de Santé, on recourrait à ses vertus pour soigner douleurs, blessures, etc.

Manifestations

AVIS

PLONTAZ: CRONACA DI UNA SPEDIZIONE

L'UOMO È, PER SUA NATURA, UN ESPLORATORE

Voi vi chiederete cosa c'entra questo con la festa organizzata dall'Associazione A.V.I.S. di Introd in quel di Plontaz (Valgrisenche) il 6 agosto 2006. C'entra, c'entra... Fin dai tempi più remoti l'uomo, spinto da questa sua particolare natura e sorretto da una buona dose di spirito di avventura, si è mosso, per sete di ricchezza o di conoscenza, alla ricerca di nuove terre e successivamente all'esplorazione di terre già note, ma delle quali se ne ignoravano la geografia, l'ambiente ed i popoli che le abitavano. Popoli i quali, dal momento che dall'essere scoperti ne ricavarono la perdita delle terre, della libertà e della vita, avrebbero peraltro preferito rimanere sconosciuti. Nel corso della storia, l'indole esplorativa si manifestò con particolare forza in alcuni uomini, David Livingstone, tanto per fare un nome. Costui lasciò la comoda vita che conduceva in Inghilterra per avventurarsi in diverse spedizioni esplorative dell'entroterra africano (veramente il suo sogno era quello di trasferirsi in Cina, ma a causa della guerra dell'oppio che imperversava in quel Paese dovette ripiegare sull'Africa). La sua spedizione

più famosa è senz'altro quella che intraprese nella seconda metà dell'800 allo scopo di individuare le sorgenti del Nilo, questione all'epoca controversa e molto dibattuta. Peccato che, a tre anni dalla sua partenza, nessuna notizia era giunta dall'Africa e quindi nessuno aveva idea di dove diavolo fosse finito.

“Non è necessario avere grandi obiettivi o partire per mete esotiche perché l'indole naturale dell'esploratore si faccia sentire”

Fu così che il direttore del New York Herald, fiducioso della pubblicità che poteva ricavare dall'intera vicenda, (che dire: un uomo di animo nobile e generoso!) spedì alla sua ricerca un giovane giornalista, Henry Morton Stanley, il quale poté così passare alla storia anche grazie alla frase che pronunciò quando ritrovò Livingstone, a sei anni dalla sua scomparsa, in un villaggio sulle sponde del lago Tanganica: “Dottor Livingstone, suppongo.” Bella forza! E chi poteva essere se non lui? Non è però necessario avere grandi obiettivi o partire per mete esotiche perché l'indole naturale dell'esplora-

tore si faccia sentire. Anche raggiungere Plontaz per una via inusuale può diventare, per noi gente comune, La Spedizione. Infatti, in occasione del pranzo organizzato dai volontari A.V.I.S. di Introd a Plontaz, un ardito gruppetto di cui facevano parte Manuela, Franco, Paolo, Roberto ed io, si propose di raggiungere l'alpeggio di Plontaz percorrendo il sentiero che, partendo dal Pileo e passando per Boregne, Verconey e la Becca dei quattro denti, arriva all'Alpe. Si trattava senza dubbio di una bella camminata, ma che, non svolgendosi nel cuore dell'Africa nera bensì lungo un sentiero cartografato, non presentava difficoltà di rilievo. E così di buon mattino partimmo dal Pileo e raggiungemmo l'alpeggio di Boregne freschi e baldanzosi. E lì, le tre Giovani Marmotte alla testa della spedizione imboccarono con piglio sicuro una stradina che si inoltrava nel bosco.

Ovviamente avevamo con noi la carta dell'itinerario, carta che, accuratamente riposta nello zaino, non venne mai consultata. È risaputo, infatti, che il vero esploratore non dispone di mappe, essendo lui stesso colui che le traccia. Dopo una mezz'oretta di marcia scoprimmo che la stradina conduceva alla teleferica di Prariond, usata un tempo per il trasporto del latte,

AVIS

e lì finiva. Fu un momento di grande sconcerto: gli esploratori avevano clamorosamente sbagliato strada! Senza perdersi d'animo, i tre giovanotti, indicando con gesto vago un'ampia porzione di bosco, pronunciarono la faticosa frase: "Il sentiero passa più in alto, per di là!". Quel "per di là" venne raggiunto inerpicandosi in linea retta per il bosco (una fatica!), ma terminava alla base di un costone roccioso, all'apparenza insuperabile. I nostri tre esploratori, non convinti dell'apparenza, si diedero quindi ad una accurata ricognizione della zona allo scopo di individuare un passaggio. In quel momento mi tornò alla mente un'altra storia di esplorazioni, quella della ricerca del

passaggio a nord-ovest, cioè di una rotta marittima che, attraverso l'arcipelago artico del Canada, andasse dall'Oceano Atlantico all'Oceano Pacifico. Nella ricerca di questo passaggio un sacco di navigatori ci lasciarono le penne, chi bloccato con le navi dalla morsa del ghiaccio, chi abbandonato su di una scialuppa dall'equipaggio ammutinato. E non era di certo un bel posto per svernare, visto il clima! Insomma, un sacco di spedizioni finite male prima che il passaggio a nord-ovest venisse conquistato dall'esploratore norvegese Amundsen e che se ne appurasse, nonostante fosse una rotta notevolmente più corta rispetto a quelle in uso tra Europa ed Estremo

Oriente, la scarsa praticità commerciale dovuta alle difficoltà di navigazione. Bella scoperta! Non era già stato ampiamente dimostrato da tre secoli di tentativi falliti? Mentre i nostri perustravano la zona, il tempo non prometteva niente di buono e dopo alcuni tentativi, acclarato che il nostro passaggio a nord-ovest non esisteva, fu presa, caldamente sostenuta dalla componente femminile della spedizione, l'unica decisione saggia, vale a dire quella di tornare indietro a Boregne e di cercare il sentiero giusto. In effetti, nei pressi di Boregne, vistosi segni gialli conducevano a monte dell'alpeggio, e anche della stradina precedente, e ci portarono sulla retta via.

Escursioni



AVIS

Escursioni

Cammina cammina, arrivammo all'alpeggio di Verconey e a quel punto fu chiaro a tutti che non saremmo MAI arrivati a Plontaz in tempo per il pranzo! Ma non ci lasciammo scoraggiare da questo tragico dato di fatto e, ingollato qualche biscotto ed un po' di cioccolato, riprendemmo la marcia. Un pedi leva, l'altro metti, come direbbe il commissario Montalbano, raggiungemmo Maison Forte mentre la caratteristica sagoma della Becca dei quattro denti si affacciava all'orizzonte.

Le gambe si muovevano ormai da sole, spinte a proseguire solo dalla speranza che a Plontaz fosse rimasto qualcosa da mangiare. Arrivati al colle ci lanciammo quasi di

corsa giù per la discesa: la meta era quasi raggiunta e la polenta anche! Dopo sei ore di cammino arrivammo a destinazione salutati da un'accoglienza festosa e da un sospiro di sollievo: non era necessario mandare un novello Stanley a cercarci.

Il pranzo era ormai finito da un pezzo e la partita di palet era in pieno svolgimento, ma non si erano dimenticati di noi, anzi! Nella calorosa ospitalità dell'alpeggio di Enzo e Nerina Praz, ci aspettavano salsicce, fontina ed una abbondante quantità di polenta e spezzatino preparati con ottimi risultati dai volontari A.V.I.S di Introd. Un grazie a tutti, in particolar modo allo chef Piergiorgio! Devo dire che abbiamo reso

onore alla tavola, una buona mangiata era proprio quello che ci voleva per concludere in gloria la nostra piccola spedizione. Povero dottor Livingstone, che ha dovuto attraversare terre ostili in un clima impietoso, patendo fame e malattie, senza nemmeno riuscire ad arrivare alle sorgenti del Nilo! Tanto per la cronaca egli morì di malaria e dissenteria in Zambia e venne poi riportato in Patria e sepolto nell'Abbazia di Westminster.

Se fosse nato a Introd un bel po' di anni più tardi avrebbe potuto guidare la nostra spedizione verso Plontaz, ma chissà...forse se ci avesse condotti lui ci saremmo persi per davvero!

Monica Quattrin



FESTA DELL'ARIA

3^a EDIZIONE

Il 3 settembre 2006, in località Plan di Moo, si è svolta la terza edizione della Festa dell'Aria.

La giornata calda e soleggiata ha accompagnato l'intera manifestazione, che anche quest'anno ha avuto un grande successo. Il campo di volo, ormai conosciuto anche fuori Valle come l'aviosuperficie più vicina alle pendici del Monte Bianco, è stato preparato nei giorni precedenti proprio per quest'occasione, con cura e precisione da parte dello staff. La superficie disponibile per l'atterraggio risulta quindi lunga 350 m. e larga 25 m. Numerosi sono stati gli ospiti e il pubblico presenti alla manifestazione, venuti per trascorrere una domenica di fine estate alternativa. Il campo ha quindi accolto appassionati per il volo, turisti e gente del posto, uniti nella curiosità di scoprire qualcosa di nuovo. A tale proposito i piloti sono stati molto disponibili a dare informazioni e rispondere a domande sui propri mezzi. Già a partire dalle nove di mattina è sta-

to possibile ammirare da vicino ultraleggeri provenienti da tutta Italia (il Super Bingo dell'Icp, due Kit Fox, uno Sky Ranger, un K77 Sovar e un Savannah dell'Icp). I medesimi si sono esibiti in numerosi voli dimostrativi, durante l'arco dell'intera manifestazione. Alle 10 invece si è potuto osservare il lancio dei parapendii dalle pendici collocate sopra Vetan, fino al loro atterraggio sul campo. Sono stati inoltre presenti gli aeromodellisti, i quali hanno attirato l'attenzione di adulti e bambini, facendo fare ai propri aeromodelli numerose acrobazie. Le emozioni sono state assicurate anche per gli appassionati di elicotteri, che hanno potuto assistere non solo all'atterraggio di un "Koala" di proprietà dell'Air Vallée (un mezzo in grado portare a bordo 6 persone) ma anche di effettuare un volo turistico della durata di 10 minuti sopra il Mont Falère. Durante il pomeriggio l'attenzione è stata invece catturata da un aliante, che con le sue numerose evoluzioni (tra cui il giro

della morte) e il difficile atterraggio sul campo di volo ha meravigliato anche i più scettici. Uno degli ingredienti fondamentali della Festa dell'Aria è stato lo stand gastronomico, che ha trasformato la manifestazione in una sagra tradizionale di paese. Sono stati infatti serviti prodotti e piatti tipici, quali polenta, spezzatino, casse-croûte, accompagnati da vini locali DOC. La manifestazione ha avuto un esito positivo grazie anche al supporto dell'Aero Club Valle d'Aosta, per i mezzi messi a disposizione, della Pro Loco di Rhêmes Saint Georges, per la ristorazione, e di tutti i volontari che si sono resi disponibili in questa giornata. Questo quindi è stato un appuntamento originale, nato dall'idea di un gruppo di amici di Introd legati da una forte passione per volo e che hanno voluto condividere le loro emozioni con tutti coloro che amano questo tipo di attività.

Deborah Dayné



REBATA

50° CAMPIONATO PRIMAVERILE

In 4ª categoria hanno gareggiato dieci squadre suddivise nei gironi A e B. L'Introd ha disputato la prima parte del campionato nel girone B insieme al

Bionaz B, Chevrot, Gignod e Gressan, qualificandosi al 2° posto. L'équipe non ha demeri-

tato e ha raggiunto il traguardo della semifinale dove è stata sconfitta dal Bionaz A. La squadra era composta da: Aldo Suino (capitano), Guido Blanc, Renato Chevrère, Davide Desaymonet, Sandro Letey, Fabio Naudin e Denis Pilati.

In 5ª categoria hanno giocato le squadre: Bionaz, Gressan A e B, Gignod A e B, Introd. L'équipe d'Introd era formata dal capitano Arturo David, Alexis Béthaz, Laurent Naudin, Giorgio Rolandoz, Denis e Loris Suino.



4ª categoria primavera

CAMPIONATO AUTUNNALE

In 4ª categoria hanno partecipato: l'Aymavilles, Bionaz, Chevrot A, Chevrot B, Doues, Gressan A, Gressan B e l'Introd.

La formazione era capeggiata da Arturo David con Andrea Chabod, Sandro Letey, Laurent Naudin, Denis e Loris Suino.

La squadra, ha disputato le prime due partite, della prima fase delle qualificazioni.



4ª categoria autunnale

CAMPIONATO INDIVIDUALE PRIMAVERILE

3ª cat.	Pilati Denis	5°	pt. 96
	Chevrière Renato	29°	pt. 70
4ª cat.	Blanc Guido	12°	pt. 65
	David Arturo	20°	pt. 53
	Naudin Laurent	27°	pt. 40.

CAMPIONATO INDIVIDUALE AUTUNNALE

3ª cat.	Letey Sandro	5°	pt. 42
4ª cat.	Naudin Laurent	1°	pt. 53

Laurent Naudin



REBATTÀ

L'Assosiachon **Valdotena Rebat-ta** da tre anni pubblica "La Bicca", periodico di informazione che riporta tutti i risultati delle partite dei campionati con le foto dei giocatori e che tratta anche argomenti inerenti la rebatta.

Nella fase del campionato primaverile, "La Bicca" ha dedicato una vignetta ad Aldo, per testimoniare in un momento così delicato della sua malattia, la vicinanza della federachon. Nonostante l'aggravarsi della sua salute Aldo ha continuato a seguire la squadra per tutto il torneo, purtroppo in estate ci ha lasciati per sempre.

La redazione della Bicca, nell'edizione autunnale, ha ricordato Aldo dedicandogli l'editoriale:



Vorrei aprire questo numero 14 della Bicca 2006 ricordando Aldo Suino di Introd, che ci ha lasciato lo scorso agosto dopo una breve ma fatale malattia. Credo sia impossibile dimenticare la grandissima passione di Aldo per il gioco della Rebatta, il suo ruolo all'interno della sezione di Introd, la sua attività come

giudice, come istruttore FENT, come membro del consiglio direttivo dell'AVR. Certo è che il ricordo di Aldo e delle sue qualità poco appariscenti ma estremamente concrete (con non poca sana filosofia di vita) rimarrà vivo in tutti quelli che amano questo sport e si adoperano per tenerlo vivo. Grazie Aldo.

Remy Curtaz

Équipes d'Introd

Quando ci lascia un amico infiniti pensieri affollano la mente, ricordi comuni, cose

dette e non dette, magari importanti ma trascurate, cose tante volte rinviate

perché c'era tempo. E invece il tempo non c'è stato e, rapida improvvisa e inattesa è arrivata la fine.

Ci sarebbero diversi aneddoti da raccontare su Aldo, ma crediamo che chiunque ha avuto la possibilità di frequentarlo e di condividere con lui momenti di allegria, grazie anche alla sua ironia che traspariva dal suo sorriso, li porterà per sempre con sé.

La tua improvvisa scomparsa ci ha lasciati tutti sconcerati, ma sappiamo Aldo che sarai per sempre presente in noi e con noi.



COMITÉ TCHEVRAN DU GRAND PARADIS
ASSOCIATION AMIS DES BATAILLES DE REINES

COMBATS DE CHÈVRES

Quest'anno la quarta eliminatoria a Les Combes si è svolta il 14 maggio. Hanno partecipato alla kermesse 63 allevatori, con duecento ventinove capre di cui quarantasei in prima categoria, centoquattro in seconda e settantannove in terza.

La bella giornata ha favorito una folta partecipazione di pubblico che ha apprezzato tutti gli incontri. Ottimi i risultati che sono stati ottenuti dagli allevatori del comit  Tchevran du Grand Paradis:

- 1^A CATEGORIA

5^a Noce di *B rard Ido*
di Villeneuve

- 2^A CATEGORIA

1^a Ochebisa di *Brunet Camillo*

di Introd

2^a Etoile di *Rollandoz Mirko*

di Introd

3^a Vespa di *Rollandoz Mirko* di
Introd

- 3^A CATEGORIA

3^a Tarzan di *Rollandoz Mirko* di
Introd

8^a Monella di *Rollandoz Mirko*
di Introd

Di tutte le battaglie primaverili di-

sputate, ben tre allevatori del comit  Tchevran du Grand Paradis, hanno classificato nove capre per la finale regionale: *Rollandoz Mirko* con sei capre, di cui quattro in 2^a Categoria e due in 3^a; *B rard Ido* con due capre, una in 1^a Categoria e una in 2^a e *Brunet Camillo* con una capra Regina di Introd in 2^a Categoria.

Cinzia Finotto



BATAILLES DE REINES

Tutte le domeniche dalla fine del mese di marzo, con una pausa da giugno a luglio, per consentire la salita agli alpeggi, le bovine della Valle si affrontano nelle arene allestite in diver-

se localit  della regione.

Le venti selezioni hanno una partecipazione media di 150 bovine, suddivise in tre categorie di peso.

Le prime quattro classificate di

ogni categoria si qualificano per la finale regionale del mese di ottobre. Quest'anno alla finale regionale del 22 ottobre, hanno partecipato cento ottanta di cui 52 in prima categoria e 64 sia in seconda che in terza. Grande soddisfazione per l'allevatore *introlein William Guala* che quest'anno per la prima volta, ha partecipato alla finalissima, con due bovine qualificate nelle eliminatorie primaverili ed estive.

Il 30 aprile a La Salle, *Reinon* - 560 Kg, alla sua prima partecipazione ad una *bataille*, si era piazzata al secondo posto in seconda categoria. Il 6 agosto a Vertosan, *Tsardon* - 500 Kg, al quarto tentativo, aveva conquistato la piazza d'onore nella terza categoria.



AMMINISTRAZIONE COMUNALE ADMINISTRATION COMMUNALE

FÊTE DES JEUNES D'ANTAN

L'Administration communale d'Introd a organisé, le dimanche 26 novembre 2006, la "Fête des jeunes d'antan" pour fêter tous les "over 68" résidant dans la commune. À 11 heures, Don Lino a célébré la Sainte Messe dans la salle de la micro-communauté d'Introd. À la fin de la célébration, un buffet a été offert à tous les fidèles et, ensuite, les invités à la fête se sont déplacés au restaurant « Lo Meulet Blan » pour le repas. Ici, Natasha et Lia

ont servi un riche menu aux 65 participants à la fête. Un remerciement particulier à tous les membres du Conseil communal d'Introd qui renoncent au jeton de présence et l'offrent pour l'organisation de la fête. Comme toutes les autres fois, un cadeau a été donné aux deux personnes les plus âgées parmi les participants :

- Pepellin Renato, né le 25 avril 1929;
- Ronc Ottelia Libia, née le 26 novembre 1919, qui a reçu beaucoup d'applaudissements

car elle fêtait son anniversaire le jour même de la fête. Tout mes vœux!!

Après une tranche de gâteau et un bon café, Alberto avec son accordéon a égayé toutes les personnes présentes et, avec un peu de musique, a apporté de la joie et du bonheur à tous.

Un merci de tout coeur à tous les participants, une pensée à tous ceux qui n'ont pas pu être présents à cette belle fête et un au revoir à l'année prochaine.

Vittorio Stefano Anglesio

iniziative

SAPEURS-POMPIERS VOLONTAIRES

Dimanche 3 décembre dernier les sapeurs-pompiers volontaires d'Introd se sont rencontrés pour célébrer leur patronne Sainte Barbe. Après la Messe (pour l'occasion la maîtrise a même redécouvert un ancien chant d'invocation à la Sainte) et l'apéritif offert à la population dans les locaux de la cure, la fête a continué chez le restaurant «Le Solitaire» de Rhêmes-Saint-Georges pour un déjeuner qui a aussi permis de faire un bilan de l'activité. Pendant l'an 2006, heureusement, les volontaires n'ont pas dû intervenir en cas de graves épisodes dans notre commune. Notre aide a été requis pour le service d'ordre en occasion des deux Angelus célébrés cet été à Les Combes par Benoît XVI. Grâce à la collaboration des détachements limitro-

phes tout s'est bien passé et nous avons reçu les éloges des responsables de l'organisation. Nous avons aussi assuré notre service en cas de danger hydrogéologique (surveillance de l'éboulement à Frassiné qui



menaçait la route régionale), lors d'événements sportifs et de manifestations. Les sapeurs-pompiers volontaires, bien diffusés et toujours présents sur le territoire, en cas d'urgence peuvent intervenir rapidement

en évitant ainsi que quelques situations dégénèrent avant l'arrivée des secours. Ceci est un travail très important dont la continuité est fondamentale. C'est pour cette raison que nous proposons à tous les jeu-

nes, garçons ou filles, intéressés à donner leur apport de nous contacter. Nous remercions vivement l'administration communale pour la construction du nouveau siège qui devrait s'achever en 2007.

Jacques Buillet

AMMINISTRAZIONE COMUNALE
ADMINISTRATION COMMUNALE

Rome

VISITE AU VATICAN

Cette année aussi une délégation de l'Administration communale s'est rendue au Vatican pour souhaiter, au nom de toute la population d'Introd, un joyeux Noël au Saint-Père et à tous les amis de Rome qui depuis plusieurs années suivent les vacances du Pape à Les Combes.

La délégation a été reçue par le secrétaire personnel du Pape, Mgr Georg Gaenswein, et par les responsables des forces de sûreté du Pape, M. Domenico Giani, inspecteur général de la Gendarmerie vaticane, et le préfet Festa de la Police italienne détachée au Vatican.

Nos conseillers ont également rendu visite au secrétaire personnel du cardinal Bertone, secrétaire d'État Vatican, qui dans différentes occasions a passé ses vacances à Introd.

Même si aucune déclaration officielle n'a été faite, tout le monde a manifesté l'envie de retourner à Introd la prochaine



année aussi, pour les vacances estivales de Benoît XVI.

La beauté du paysage, la tranquillité des lieux et la discrétion de ses habitants sont les points forts de notre commune. Ce mélange de ressources, que le Saint-Père aime bien, reste notre atout à jouer pour conserver ce privilège important, qui fait véhiculer le nom et les images d'Introd dans tout le monde avec des retombées remarquables dans tous les domaines.

Jean-Claude Perrin

PARROCCHIA
PAROISSE

LA TSANTII DE EUNTROÙ

En souhaitant un excellent 2007 à tous les Introleins, « les Tsantres » d'Introd veulent reparcourir, par cet article, l'année qui va se terminer. Le mois de janvier, dans notre Paroisse, n'est pas comme ailleurs.

“Les Tsantres d'Introd veulent reparcourir, par cet article, l'année qui va se terminer”

En plus des fêtes traditionnelles, telles que le jour du Nouvel An,

la fête de la Mère de Dieu et de l'Épiphanie du Seigneur, cinq jours plus tard, chez nous il faut aussi solenniser les 13 et 25 janvier. On ne voudrait jamais que Saint-Hilaire et, surtout, Sen Pou se fâchent ! Pour le Saint Patron de la Paroisse nous avons même pensé organiser un concert en invitant les maîtrises d'Avise et de Quart mais... l'une de nos sopranos venait juste d'accoucher la petite Émilie et ne pouvant donc pas assurer sa présence le jour du Patron, nous avons déplacé le

concert au 17 février. Pas si mal que ça : trois répétitions de plus c'est toujours bien; tout peut être perfectionné. Et notre chef de maîtrise, Annarosa, est plutôt exigeante en la matière. Mais malgré son effort... et le nôtre aussi, il faut le dire... la soirée du « Concert de Sen Pou en retard » n'a pas été des meilleures. Aucun drame bien entendu, mais les chants que nous avions au programme n'ont pas été réalisés comme nous l'aurions voulu. Des fois, vous savez, l'émotion empêche de s'ex-

Fête



PARROCCHIA PAROISSE

Fête

primer au mieux. Mais bon... nous aurons d'autres occasions, nous nous sommes dit, et après avoir bien applaudi les Tsantres d'Avise et de Quart nous nous sommes rendus, avec eux, au restaurant « Lo Meulet Blan » pour terminer gaiement la soirée. Pendant le printemps, nos répétitions du vendredi soir ont été dédiées à l'apprentissage des chants et des messes pour la Sainte Pâque et pour la première Communion de nos enfants.

“C'est ainsi que le 8 octobre dans la belle église de Saint-Léger, nous nous sommes rencontrés et, sous la direction de Gianmarco Bordet, nous avons élevé nos voix au Seigneur”

Cette année, la Confirmation a eu lieu à Villeneuve et ensemble aux autres maîtrises des Paroisses du Paradis nous aussi avons contribué à rendre plus solennelle la Messe présidée par notre Évêque, Mgr Anfossi. Pas de grand repos en été non plus... on nous avait prévenus que Sa Sainteté Benoît XVI viendrait cette année aussi chez nous pour passer ses vacances et donc il fallait préparer des chants pour l'Angélus et la Sainte Messe. C'est toujours avec enthousiasme que nous nous retrouvons et donc il ne faut pas croire que cela puisse être une lourde tâche

pour nous. Bien évidemment, nous aimons aussi faire la fête et au moins une fois par an nous nous retrouvons autour d'une table bien garnie pour passer quelques heures dans le bonheur et la convivialité. Il arrive aussi que nous organisions des promenades et, cette année, le 17 septembre nous nous sommes rendus à Yvoire, un très charmant village médiéval sur le bord du Lac Lemman. Sur la fin de l'été un autre petit bébé, Gianluca, vient de naître... et c'est Katy, une autre sopranos la maman. Voilà que l'automne frappe à nos portes et, depuis quelques années, au mois d'octobre se déroule la traditionnelle rencontre des maîtrises, qui a vu sa naissance en 1953 et qui d'habitude nous fête au mois de mai. Cette année, il a été le tour des « tsantre » d'Aymavilles d'organiser la fête. C'est ainsi que le 8 octobre dans la belle église de Saint-Léger, avec les autres chantres des différentes Paroisses nous nous sommes rencontrés et, sous la direction de Gianmarco Bordet, nous avons élevé nos voix au Seigneur.

Pour ne pas nous démentir... à la fin de la Sainte Messe de bon gré nous avons accepté et apprécié l'apéritif offert par l'Administration communale d'Aymavilles et, surtout, nous avons savouré l'excellent repas au restaurant « Rendez-Vous ». À la veille de la Toussaint, de nouvelles entrées sont venues rejoindre l'âge moyen de nos chantres. Avec plaisir, nous avons accueilli Stéphanie Ronc,

Marie-Claire Fusinaz, Sophie Luboz et son papa Samuele. Tout dernièrement, le 11 novembre, c'est à un concert organisé dans l'église d'Avise en occasion de Saint-Brice que nous avons été invités.

“À la veille de la Toussaint, de nouvelles entrées sont venues rejoindre l'âge moyen de nos chantres”

Par rapport au concert précédent, en cette occasion nous n'avions pas la moindre crainte et, en effet, la façon dans laquelle les quatre chants au programme ont été présentés l'a démontré. Il n'arrive pas toujours, il est vrai... mais ce soir là nous avons vraiment bien chanté. Parfois il peut paraître exagéré de parler de soi-même, mais quand on est conscient d'avoir réussi en quelque chose que nous aimons fort bien, eh bien, alors laissez-nous nous dire : bravos !

En revenant à nos activités habituelles, car les concerts... pour le moment ce ne sont que des occasions rares, nous voilà en ce moment en train de préparer les chants pour les Fêtes de fin d'année... et entre une répétition et l'autre (et celle-ci est une bonne habitude que nous avons prise) nous trouvons toujours le temps de fêter les anniversaires de nous tous. Bonne année.

La Tsantii de Euntroù

AMMINISTRAZIONE COMUNALE
ADMINISTRATION COMMUNALE

ANNIVERSAIRE VENTENNALE BIBLIOTHÈQUE COMMUNALE

Le vendredi 22 décembre 2006, dans la salle de gymnastique, il a été célébré le 20^{ème} anniversaire de l'institution de la bibliothèque « Émile Chanoux ». À l'occasion de cet évènement, l'Administration communale et la Commission de gestion de la bibliothèque lui ont dédié cette soirée pour mettre en évidence l'importance d'interpréter du point de vue historique sa pensée et son oeuvre, ainsi que pour en estimer la portée et l'actualité. Tout d'abord, le syndic Osvaldo Naudin dans son allocution de bienvenue a remercié tous les présents. Ensuite, l'on a assisté à la projection d'un travail sur Émile Chanoux élaboré par les élèves de 4^{ème} et de 5^{ème} élémentaire, supportés par les instituteurs Wanda Lucianaz et Piero Brunet. Les petits et jeunes étudiants ont réalisé une très belle recherche historique, basée sur

les témoignages et les anecdotes racontés par Mme Renée Chanoux, fille du martyr, à l'aide de photos et de documents. Tout de suite après, il y a eu une table ronde, à laquelle ont participé le partisan Vincent Trèves et les historiens Alexis Bétemps et Joseph-César Perrin et dont le modérateur a été Osvaldo Naudin. Vincent Trèves, avec un discours plein de sentiments, a parlé de la période de la Résistance, pendant laquelle Chanoux était le chef des maquisards et de ses derniers instants de vie, quand il mourut suite aux tortures infligées par les nazifascistes, ainsi que de la consternation générale de la Brigade Marmore, de l'envie de revendication des maquisards et de la période de désorientation qui a suivi. Trèves a observé que notre Vallée, dès le trépas de Chanoux, a perdu l'étoile polaire de son

destin, une lumière bien préparée et forgée par la Jeune Vallée d'Aoste, fondée en 1926 par l'Abbé Trèves. Le témoignage de sa première rencontre avec Chanoux et des réunions successives que la Jeune Vallée d'Aoste tenait au Col de Joux a été également émouvant.

Ensuite, c'est l'historien Alexis Bétemps qui a pris la parole en décrivant Chanoux, homme avec de profondes racines enfoncées dans l'humus valdôtain. Fils de paysans, il était resté paysan dans l'esprit, condition qui résu-
maient bien en lui, dans une synthèse complète, les qualités, le caractère et la psychologie des montagnards valdôtains. À travers l'étude de l'histoire de son pays, il s'était bien aperçu que son peuple avait perdu son autonomie (arrachée non pas depuis le 1922, mais depuis le 1862), ses traditions culturelles,

Emile Chanoux



AMMINISTRAZIONE COMUNALE ADMINISTRATION COMMUNALE

Emile Chanoux

sa langue française, son individualité, sa nationalité véritable et profonde ancrée dans les siècles. Il fut pendant la période néfaste du fascisme que Chanoux, grâce à sa formation juriste, étant avocat et notaire, mûrit l'idée du fédéralisme (déjà en vigueur en Suisse) selon laquelle tous les peuples, grands et petits, ont le droit à la liberté et à l'autogestion. Donc des peuples unis mais indépendants! Il avait compris que le régionalisme sentimental fondé sur le folklore, les mœurs et les chansons était insuffisant et qu'il fallait poser la question valdôtaine sur le plan politique. Alors Chanoux, vu l'instant difficile, organisa une petite opposition à l'intérieur du pays, qui donna origine à la Résistance valdôtaine. Malheureusement pour nous et pour lui (qui n'a pas vu la fin de la guerre), le fédéralisme ne s'est pas développé. La figure très importante de Chanoux est manquée, surtout après la fin de la guerre, au moment de la création de la République.

De toute façon, Chanoux a allumé une flamme que l'on espère puisse continuer à animer toutes les générations valdôtaines.

Ensuite, c'est M. Joseph-César Perrin qui a pris la parole, en s'adressant aux instituteurs et en appréciant leur intérêt pour Chanoux, l'histoire de notre Vallée et la francophonie. Perrin a également remercié nos petits et jeunes étudiants qui

ont travaillé autour de cette personnalité, en rappelant le période scolaire de Chanoux, à compter de ses études à l'école élémentaire de Rovenaud (Valsavarenche), son pays natal, puis à Villeneuve, ensuite au Séminaire d'Aoste et à Turin. Perrin a mis en évidence que, dans ses mémoires, Chanoux gardait un souvenir affectueux de l'école de Rovenaud, qu'il définissait petite, mais riche de culture, et c'est pour cette raison qu'il insistait fortement sur la nécessité que tous les Valdôtains étudient. Perrin a encouragé les jeunes écoliers à suivre l'exemple de Chanoux, en les poussant à s'acculturer et à se former, afin qu'ils puissent ensuite participer même concrètement à l'avenir de notre région. Le syndic a donc proposé aux instituteurs et aux élèves d'aller se promener à Rovenaud pour visiter l'école de Chanoux. Perrin a aussi rappelé que Chanoux avait tracé une ligne maîtresse, pour le futur de notre Vallée, dans les dif-

férents secteurs, à partir de l'économie, l'agriculture, les eaux, la métallurgie, le textile. Malheureusement, cela ne s'est pas réalisé et Chanoux n'a pas pu agir ni conduire d'une façon complètement différente notre région, en lui apportant une autonomie qui aurait été beaucoup plus forte et certainement bien différente de celle actuelle. La vision politique de Chanoux était fédéraliste, c'est-à-dire qu'une région devait être comme un canton de la Suisse, avec une grande indépendance. Un état même, dans un état fédéral. Cela aurait permis d'avoir une autonomie plus forte et de sauver une série de valeurs. Par contre, Frédéric Chabod était un régionaliste qui voulait que la Vallée d'Aoste se reconstitue en région, avec son autonomie, mais faisant partie de l'État italien, comme il l'est actuellement. La belle soirée est continuée avec des questions adressées aux rapporteurs, qui ont répondu exhaustivement. Enfin, tout est

terminé avec le vin d'honneur qui a été offert par les organisateurs. Je termine avec une phrase très symbolique d'Émile Chanoux:

« La Vallée d'Aoste c'est nous tous, Valdôtains, tout ce qu'il y a chez nous, tout ce qu'il y a de chez nous éparpillé par le monde. Aimons-la, comme nous aimons notre maison paternelle ».

Maria Vittoria Pepellin



BIBLIOTECA
BIBLIOTHÈQUE

SECONDO CONCORSO PRESEPI

iniziative



Primo classificato: Aline e Annie Rollandoz



Secondo classificato: Loris Suino



Terzo classificato: Scuole dell'infanzia

AMMINISTRAZIONE COMUNALE
ADMINISTRATION COMMUNALE
ACQUEDOTTI
OPERE IN FASE DI REALIZZAZIONE
Sistema idrico integrato Borègne-Chamin-Les Combes

per opere di distribuzione di acqua a scopo potabile, irriguo, antincendio boschivo, idroelettrico 1° Lotto (consorzio tra i comuni di Arvier, Introd e CMF Borègne - Pileo - Leytin).
 Progettisti: dr. Eugenio Bovard - Ing. Franco Blanc - Geol. Paolo Castello - Geom. Egidio Crétier.

Inizio lavori primavera 2007.

Importo dei lavori € **1.070.889,80 + IVA 10-20%**.

Totale € **1.347.368,18**.

Ditta aggiudicatrice: Bionaz Siro & C. SNC di Bionaz

Espropri € **25.350,00**. Progettazione opera, direzione lavori 1° Lotto € **130.740,00**.

Sistema idrico integrato Borègne-Chamin-Les Combes

per opere di distribuzione di acqua a scopo potabile, irriguo, antincendio boschivo, idroelettrico 2° Lotto (consorzio tra i comuni di Arvier, Introd e CMF Borègne Pileo Leytin).
 Progettisti: dr. Eugenio Bovard, Ing. Franco Blanc, Geol. Paolo Castello e Geom. Egidio Crétier.

Appalto lavori 2007. Importo dei lavori a base d'asta:

€ **383.665,45 + IVA 10-20%**.

Totale € **443.001,87**.

Direzione lavori Lotto II € **37.500,00**.

Potenziamento acquedotto consortile Valsavarenche-Villeneuve-Introd. (tratto Fenille-Buillet-Plan d'Introd)

Lavori appaltati dalla R.A.V.A.

Lavori in fase di ultimazione importo dei lavori

€ **3.414.830,00**.

Potenziamento acquedotto consortile Valsavarenche-Villeneuve-Introd.

Perizia suppletiva (posa in opera tubazione tratto Buillet-Sorressamont, posa in opera fibre ottiche e modifiche vasche). Lavori appaltati dalla R.A.V.A.

Lavori in fase di ultimazione importo dei lavori

€ **181.700,00**.

Realizzazione centralina idroelettrica in località

Thumel (consorzio tra i comuni di Introd, Rhêmes Saint Georges, Rhêmes Notre Dame e la Soc. Electrorhemes).

Lavori in fase di ultimazione. Esecutori lavori: Comuni di Introd, Rhêmes Saint Georges, Rhêmes Notre Dame e Soc. Electrorhemes.

Partecipazione del Comune di Introd. L'impianto entrerà in funzione nell'autunno del 2006.

Amministrazioni comunali di Introd, Rhêmes Saint Georges e Rhêmes Notre Dame.

Progetto unificazione acquedotto comunali con la realizzazione di nuova condotta principale.

Lavori in fase di ultimazione importo dei lavori

€ **1.453.449,13**.

LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA - STRAORDINARIA ESEGUITI
Realizzazione lavori di manutenzione ordinaria. -

Ditta Costablobz Sergio di Introd.

€ **12.633,00**.

Realizzazione lavori di straordinaria manutenzione. -

Ditta Costablobz Sergio di Introd.

€ **3.000,00**.

OPERE IN CORSO DI PROGETTAZIONE
Rifacimento della rete acquedottistica interna delle frazioni di Introd.

Progettisti: Ing. Bruno Cerise e Ing. Giancarlo Frassile

Importo dei lavori, progetto di massima,

€ **1.500.000,00 + IVA 10%**.

Totale € **1.650.000,00**. Progettazione opera (progetto di massima) € **9.570,00**.

Realizzazione centralina idroelettrica in località Buillet

sulla tubazione dell'acquedotto tratto Fenille-Buillet.

L'opera verrà realizzata nei prossimi anni.

OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE
Realizzazione del 4° stralcio della pista forestale Les Combes - Leytin.

Progettisti: Geom. Vittorio Louvin e Geom. Eugenio Bertino.

I Lavori, appaltati dalla R.A.V.A., verranno realizzati nel 2007.

Importo lavori € **300.808,20 + IVA 20%**.

Totale di € **360.969,84**.

Sistemazione del piazzale in località Anselmet.

Progettista: Studio Artec Progetti di Aosta.

Lavori, appaltati dalla R.A.V.A., saranno ultimati nel 2007.

Importo lavori € **149.000,00 + IVA 10%**.

Totale € **163.900,00**. Progettazione € **25.254,00**.

Progetto sistemazione area Museo JEAN PAUL II e viabilità interna località Les Combes.

Progettisti: Ing. Michel Chabod e Ing. Daniele Monaya.

I Lavori, appaltati dalla R.A.V.A., saranno realizzati nel 2007.

Importo lavori € **168.500,00 + IVA 20%**.

Totale € **202.200,00**. Espropri € **15.000,00**.

Progettazione € **24.000,00**.

RESOCONTO DEI LAVORI REALIZZATI DAL COMUNE COMPTES RENDU DES TRAVAUX RÉALISÉS PAR LA COMMUNE

STRADE E PIAZZALI

LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA - STRAORDINARIA ESEGUITI

Fornitura e posa in opera di guard-rail lungo la strada comunale Villes Dessus - Les Combes - Ditta Tecnoscavi V.D.A. di Ubaldo Peano di Valsavarenche. € 4.900,00.

Ripristino pavimentazione all'interno della località di Les Combes per completare i lavori relativi alla posa in opera della rete di distribuzione del gas - Ditta Alpigas Srl di Aosta. € 6.160,00.

Lavori di pulizia delle strade comunali. Ditta Les Rélieurs di Aosta. € 18.160,00.

Lavori di manutenzione ordinaria strade. € 8.200,00.

OPERE IN CORSO DI PROGETTAZIONE

Progetto sistemazione strada comunale Villes Dessus - Villes Dessous. Ing. Sandro Pariset. Importo lavori, progettazione preliminare, € 273.594,00 + IVA 20%. Totale € 328.313,00
Progetto preliminare € 14.500,00.
Progetto Definitivo/esecutivo € 20.000,00 (2008).

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Manutenzione ordinaria. - Ditta Guyon Pellissier Osvaldo di Sarre. € 11.125,00.

EDIFICI COMUNALI

OPERE IN CORSO DI ESECUZIONE

Lavori di costruzione parcheggio pubblico e autorimessa mezzi Vigili del Fuoco Volontari. Progettisti: Ing. Paolo Louvin e Arch. Davide Bionaz.

I lavori, appaltati dalla ditta BENINCASA & C. SNC di Montjovet, verranno ultimati nella primavera 2007.
Importo lavori € 356.265,27 + IVA 20%.
Totale € 427.518,00. Progettazione € 31.582,00.
Direzione lavori € 53.500,00.

Lavori di ristrutturazione alpeggio Provence situato sul territorio del Comune di Arvier. Progettista: Geom. Ettore Marozz di Aosta.

I lavori, appaltati dalla ditta Gontier Massimo di Champorcher, saranno ultimati nel 1° semestre 2007.
Importo dei lavori € 512.558,43 + IVA 10%.
Totale dei lavori € 563.814,00.
Progetto € 31.582,00. Direzione lavori € 57.600,00

Lavori di ristrutturazione latteria di Villes Dessous. - Progettista: Geom. Enrico Berthod.

I lavori verranno appaltati nel 2° semestre 2007. Importo complessivo lavori € 124.104,20 + IVA 10%. Totale € 136.514,62.
Progettazione € 14.470,00.
Direzione lavori € 20.850,00.

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITI

Tinteggiatura dell'edificio scolastico. - Ditta Morganti Elvis di Arvier. € 13.190,00.

Arredo Maison Musée JEAN PAUL II. - Ditta Bethaz Francesco di Villeneuve. € 8.292,00.

Arredo Biblioteca. - Ditta Brivio Due di Aosta. € 3.055,00.

Sostituzione termoconvettori spogliatoio del campo sportivo. - Ditta Costaboz Sergio di Introd. € 3.360,00.

Sostituzione sabbiera parco giochi scuola materna/elementare. - Ditta Bivio Due di Aosta. € 2.144,00.

SENTIERI

Fornitura cartelli segnaletici. - Ditta Urbana Habitat. € 2.869,00.

Pulizia sentieri. - Ditta Tecno Scavi VDA di Ubaldo Peano di Valsavarenche. € 2.436,00.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE
ADMINISTRATION COMMUNALE
EDIFICI COMUNALI - CONTINUA
SENTIERI - CONTINUA

Posa in opera segnaletica verticale, realizzazione segnaletica orizzontale. - Ditta Collavo Raffaele e Lasagna Angelo. **€ 3.500,00.**

Censimento per realizzazione cartina sentieri. - Ditta Collavo Raffaele e Lasagna Angelo. **€ 2.520,00.**

ACQUISTO MACCHINARI - MATERIALE VARIO - ATTREZZATURE

Programmi informatici. **€ 1.592,00.**

OPERE VARIE IN CORSO DI ESECUZIONE

Lavori di sistemazione e ampliamento del cimitero. - Progettisti: Arch. Massimo Laurent, Ing. Sandro Pariset e Geom. Massimo Roux.

I lavori verranno appaltati nel 1° semestre 2007. Importo dei lavori **€ 687.940,00 + IVA 10%**. Totale **€ 756.734,00**. Progettazione **€ 88.320,00**. Direzione lavori **€ 74.880,00**. Espropri **€ 30.350,00**.

Lavori di sistemazione agraria terreni circostanti l'altipoggio di Provence. - Progettista: Geom. Egidio Crétier di Introd.

I lavori, appaltati dalla ditta Valcompost Srl di Jovencan, termineranno nel 1° semestre 2007. Importo dei lavori **€ 59.352,38 + IVA 20%**. Totale **€ 71.222,86**. Progettazione **€ 14.000,00**. Direzione lavori **€ 3.000,00**.

Lavori di straordinaria manutenzione e posa in opera di giochi in località Villes Dessous (Campo da tennis).

I lavori appaltati dalla ditta Brivio Due di Aosta termineranno nel primo semestre del 2007. Importo dei lavori **€ 28.112,12 + IVA 20%**. Totale di **€ 33.735,00**.

OPERE VARIE IN CORSO DI ESECUZIONE

Realizzazione monumento in memoria del Santo Padre Giovanni Paolo II.

Realizzazione monumento **€ 5.000,00**. Lavori sistemazione area in cui verrà posizionato il monumento **€ 11.000,00**.

Lavori di restauro del Castello di Introd. Progettista: Arch. Franco Accordi di Aosta.

Importo lavori progetto definitivo **€ 150.000,00 + IVA 10%**. Totale **€ 165.000,00**. I lavori, 1° lotto, per sistemare l'impianto elettrico, inizieranno nella primavera del 2007. Progettazione preliminare **€ 8.500,00**. Progettazione definitiva/eseutiva **€ 15.500,00**.

Studio grafico e allestimento della Cappella del San Sudario e parte del Castello. - Ditta: Studio Sanguinetti Comunicazioni S.r.l. di Pollein.

€ 36.000,00.

MANUTENZIONI VARIE

Aree verdi e cimitero. **€ 7.518,00.**

Pista di fondo (materiali vari, cartelli, illuminazione, cartine, carburante, compressore, gare etc...). **€ 9.174,00.**

Pista di fondo (direttore, pisteur, battitura). **€ 15.850,00.**

Discarica gestione. **€ 1.517,00.**

Gestione immobili (riscaldamento, energia elettrica). **€ 14.567,00.**

Gestione Municipio. **€ 18.000,00.**

Manutenzione ordinaria fognatura. **€ 2.070,00.**

Manutenzione fontane e lavatoi. **€ 2.361,00.**

Gestione edificio scolastico, palestra e biblioteca. **€ 31.435,00.**

Gestione musei e sale espositive. **€ 9.200,00.**

RESOCONTO DEI LAVORI REALIZZATI DAL COMUNE
COMPTE RENDU DES TRAVAUX RÉALISÉS PAR LA COMMUNE

EDIFICI COMUNALI - CONTINUA

AFFIDAMENTO INCARICHI

Progetto di valorizzazione villaggio Chevrère. - Tecnico incaricato: Ing. Corrado Binel. € 62.450,00 di cui € 51.560,00 Fondi europei.

Studio fattibilità teleriscaldamento progettato dalla ICS-SEA - Ingegneria Energia Ambientale di Pollein. € 5.000,00.

EROGAZIONE CONTRIBUTI STRAORDINARI

Contributi sostitutivi assegnazioni legname da opera. € 2.338,40.

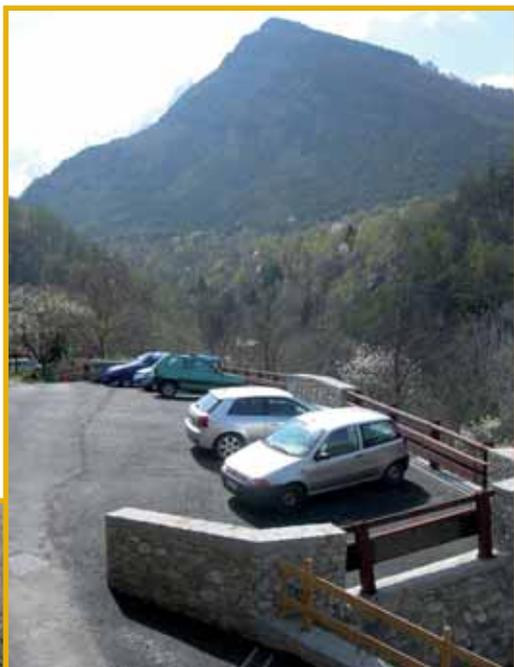
EVENTI

Consiglio Comunale: Riunioni n. 7 - Deliberazioni n. 37

Giunta Comunale: Riunioni n. 31 - Deliberazioni n. 108

Commissione Edilizia Comunale: Riunioni n. 8 - Pratiche esaminate n. 42

Nuove strutture realizzate



*Località Anselmet
Il nuovo parcheggio*

*Frazione Villes Dessous
Il parco giochi*





Croix du Pont Vieux

NOALLE  
D'EUNTROÛ

P. EDWALBOU
NOALLE